



CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

IL SALUTO AGLI INTERVENUTI

Signori Presidenti di sezione e signori Consiglieri della Corte di Appello di Bologna adunati in Assemblea generale, signor Procuratore Generale della Repubblica e signori Sostituti Procuratori Generali, signori Rappresentanti dell'Avvocatura, nell'introdurre questa solenne cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno Giudiziario, ringrazio della loro partecipazione, e saluto cordialmente, le Autorità civili, militari e religiose, gli Ordini professionali, le Organizzazioni sindacali, la Stampa, e tutti coloro che sono oggi qui presenti. Quest'anno, in cui ricorre il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore delle Costituzioni e l'ottantesimo dell'entrata in vigore della "leggi razziali", dobbiamo annoverare anche la presenza di una classe del Liceo Minghetti di Bologna, che è stata invitata a partecipare nell'ambito delle attività previste dalla "Carta di intenti" sottoscritta alla presenza del Signor Presidente della Repubblica a Palermo il 23.5.2015 ed approvata dalla unanimità dal Consiglio Superiore della magistratura al fine di strutturare in modo più organico le attività di collaborazione tra le scuole e la magistratura per promuovere la cultura della legalità e la conoscenza del lavoro quotidiano svolto dai magistrati. Diamo, dunque, il benvenuto anche a loro che rappresentano il futuro del Paese.

A questo punto e prima ancora di entrare nel merito di questa relazione credo sia giusto e doveroso ricordare e salutare una persona che amava molto questa Assemblea e che ogni anno offriva il suo prezioso contributo alla sua buona riuscita.

Giuseppe Colonna
Presidente della Corte di Appello di Bologna

**RELAZIONE
SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
NEL DISTRETTO DELL'EMILIA ROMAGNA
PER L'ANNO 2017**

Bologna, 27 gennaio 2018



CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA

IL SALUTO AGLI INTERVENUTI

Signori Presidenti di sezione e signori Consiglieri della Corte di Appello di Bologna adunati in Assemblea generale, signor Procuratore Generale della Repubblica e signori Sostituti Procuratori Generali, signori Rappresentanti dell'Avvocatura, nell'introdurre questa solenne cerimonia di inaugurazione del nuovo Anno Giudiziario, ringrazio della loro partecipazione, e saluto cordialmente, le Autorità civili, militari e religiose, gli Ordini professionali, le Organizzazioni sindacali, la Stampa, e tutti coloro che sono oggi qui presenti. Quest'anno, in cui ricorre il settantesimo anniversario dell'entrata in vigore delle Costituzioni e l'ottantesimo dell'entrata in vigore della "leggi razziali", dobbiamo annoverare anche la presenza di una classe del Liceo Minghetti di Bologna, che è stata invitata a partecipare nell'ambito delle attività previste dalla "Carta di intenti" sottoscritta alla presenza del Signor Presidente della Repubblica a Palermo il 23.5.2015 ed approvata dalla unanimità dal Consiglio Superiore della magistratura al fine di strutturare in modo più organico le attività di collaborazione tra le scuole e la magistratura per promuovere la cultura della legalità e la conoscenza del lavoro quotidiano svolto dai magistrati. Diamo, dunque, il benvenuto anche a loro che rappresentano il futuro del Paese.

A questo punto e prima ancora di entrare nel merito di questa relazione credo sia giusto e doveroso ricordare e salutare una persona che amava molto questa Assemblea e che ogni anno offriva il suo prezioso contributo alla sua buona riuscita.

Mi riferisco a Vito Rotunno, autista di questa Corte ed amico di tutti, tragicamente scomparso il 17 novembre dell'anno 2017. Credo sia doveroso menzionarlo in questa sede per tributare il dovuto riconoscimento al suo attaccamento a questa Corte, manifestato nel corso dei suoi anni di servizio.

CONSIDERAZIONI GENERALI DI SINTESI SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO

Come sempre in occasione di queste inaugurazioni i dati generali che ne costituiscono la base risalgono a qualche mese fa e, più in particolare, al periodo compreso tra il 1 luglio 2016 ed il 30 giugno 2017, che tradizionalmente caratterizza l'anno giudiziario, da sempre distinto rispetto all'anno solare, ma anche in questa occasione si terrà conto di alcuni dati più recenti, rapportati al 31 dicembre 2017, quando ciò sarà possibile e utile per sottolineare alcuni aspetti.

SETTORE CIVILE

IL PRIMO GRADO

Procedimenti e Materie

Nei Tribunali del distretto anche quest'anno è proseguito, come negli ultimi anni, il lieve calo nel numero dei sopravvenuti, che sono stati 130.605 (-1% rispetto ai 131.372 dell'anno precedente, quando il calo era stato del 3%), mentre i definiti sono stati 132.710 (-2% rispetto ai 135.231) con una diminuzione delle pendenze a 92.026 (-2% rispetto alle 94.131 alla data del 1 luglio 2016).

Quanto agli uffici del Giudice di pace prosegue la consistente diminuzione delle iscrizioni (-7%, lo scorso anno fu dell' 11%) e delle pendenze finali (-24%, lo scorso anno fu del 19%), pur nella varietà delle realtà locali (dal +24% di Piacenza al -36% di Bologna, quanto alle pendenze) e delle materie (le opposizioni alle sanzioni amministrative sopravvenute sono state 11.164 erano 11.455).

Il Tribunale per i minorenni registra nell'anno considerato un aumento dei procedimenti iscritti, passati da 3.288 a 3.673 (+11,7%, con un aumento del 15,9% dei procedimenti in materia di adozione nazionale, passati da 485 a 562 ed una conferma della netta diminuzione delle adozioni internazionali, da 344 a 304), una diminuzione dei definiti, passati da 4.626 a 3.328 (-28,1%), ed un aumento delle pendenze, passate da 6.176 a 6.521 (+5,6%). Lo scorso anno i risultati erano stati più confortanti mentre nel corrente la perdurante e non rimediata insufficienza di organico di magistrati e personale amministrativo ha portato a, sia pur lievi, aumenti delle pendenze, anche se l'andamento del settore penale, come si vedrà, ha compensato tale calo.

Con riferimento alle singole materie dei procedimenti instaurati presso i Tribunali del distretto e, in particolare, a quelle di più spiccato interesse generale, i procedimenti sopravvenuti aventi ad oggetto questioni di diritto amministrativo sono stati 798 (-8% rispetto allo scorso anno, quando erano aumentati a 867 rispetto ai 622 dell'anno precedente), con pendenze finali in aumento del 5% a 1.357.

Sono in diminuzione i procedimenti sopravvenuti in materia di lavoro (ivi compresi quelli del pubblico impiego) e di previdenza ed assistenza, che si sono attestati a 12.237 (-6% rispetto ai 13.005) con 12.715 definizioni (13.108, -3%) e pendenze finali a 8.015 (contro 8.493, -6%). Essi rappresentano una percentuale rilevante delle pendenze degli affari civili dei Tribunali del distretto, pari al 9,0%, con

una durata media di giorni 724 (il leggero aumento rispetto ai 655 dello scorso anno, ma erano 727 nell'anno ancora precedente) per i procedimenti definiti con sentenza e di giorni 297 (rispetto ai 360) per quelli altrimenti definiti, mentre ancora più contenuta è la durata per la materia della previdenza, pari a giorni 520 (contro 529) per i procedimenti definiti con sentenza e giorni 281 (contro 324) per quelli altrimenti definiti. Dunque, in una materia in cui assai rilevante è la tempestività della decisioni, la durata media è ben al di sotto dei tre anni, previsti per il primo grado di giudizio dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Anche in ulteriore calo sono, in materia di famiglia, i procedimenti di separazione (consensuale e no), che sono sopravvenuti in numero di 6.057 (contro 6.186, -2%) e, quest'anno, anche i divorzi (a domanda congiunta e contenziosi), pari 5.610 (contro 5.970, -6%, ma lo scorso anno erano aumentati del 36% rispetto ai 4.568 dell'anno ancora precedente per effetto del cosiddetto "*divorzio breve*"); le definizioni sono state, rispettivamente, 6.088 (contro 6.430, -5%), e 5.243 (contro 5.473, -4%) e le pendenze sono 3.779 (contro 3.693, + 2%) e 4.029 (contro 3.526, +14%). Questi procedimenti per la parte contenziosa rappresentano l'8% degli affari civili pendenti davanti ai Tribunali del distretto. La durata del contenzioso è risultata essere di giorni 743 (contro 870), per i procedimenti definiti con sentenza, e di giorni 249 (contro 253) per quelli altrimenti definiti, mentre nella volontaria giurisdizione la durata è, rispettivamente, di 132 e di 122 giorni; anche in questa materia, certamente "sensibile", la durata dei procedimenti è in calo.

I sopravvenuti in materia di rapporti di impresa sono in ulteriore diminuzione (3.185 contro 3.313, -4%), con un aumento dei definiti (3.457 contro 3.357, +3%), mentre i procedimenti pendenti sono 4.831 (contro 5.103, -5%). Il Tribunale delle Imprese di Bologna ha

registrato 294 procedimenti iscritti (contro 257), 215 definiti (contro 243) e 682 pendenti finali (contro 608, + 13%). Rimane dunque ferma la necessità di potenziare la Sezione specializzata, in cui le pendenze aumentano.

In controtendenza e in notevole aumento sono i sopravvenuti in materia di responsabilità civile da circolazione di veicoli (2.201 contro 1.145, + 93%) ed i procedimenti per il riconoscimento della protezione internazionale, che gravano interamente in primo grado sul Tribunale di Bologna, con 3.064 procedimenti sopravvenuti contro 1.547, mentre i pendenti, malgrado il ragguardevole aumento dei definiti (1.839 contro 741), sono aumentati a 2.507 (+96%). Situazione di criticità estremamente rilevante, cui si è tentato di sopperire con la creazione di Sezioni specializzate e con la soppressione dell'appello (D.L. 17 febbraio 2017, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 13 aprile 2017, n. 46).

In materia di procedure concorsuali le sopravvenienze sono ancora in calo (3.468 contro 3.979, -13%) e lo sono anche i definiti (3.421 contro 3.851, -11%), mentre aumentano le pendenze da 6.811 a 6.858 (+ 1%); le istanze di fallimento sono state 2.269 (contro 2.617, -13% in prosecuzione del calo già riscontrato lo scorso anno, rispetto all'anno precedente, quando erano state 2.987) e le relative dichiarazioni (907 contro 1.098, - 17%); i concordati preventivi sono stati ancora in diminuzione (161 contro 175, - 8%), i definiti 150 (contro 197, -24%), pendenti finali 137. Le procedure esecutive mobiliari sopravvenute sono stabili a 19.814 procedimenti (contro 19.779, dopo la netta diminuzione dello scorso anno rispetto all'anno ancora precedente, quando erano state 22.769), le definite 20.282 (contro 21.132, -4%), e le pendenti 5.867 (contro 6.335, -7%). Detti procedimenti rappresentano il 6% degli affari civili pendenti davanti ai Tribunali del distretto. Le procedure esecutive immobiliari sopravvenute sono state 5.176 (contro 4.949, +5%), le definite 4.604

(perfettamente stabili), le pendenti 15.578 (contro 15.006, +4%). Le procedure esecutive immobiliari rappresentano il 17% degli affari civili pendenti nei Tribunali del distretto e il numero molto elevato di pendenti è dovuto, con tutta probabilità, alla stasi del mercato immobiliare, che ne impedisce la definizione.

I Tempi e le forme

La durata media del contenzioso civile ordinario nei Tribunali del distretto (escluse separazioni e divorzi consensuali) è stata di giorni 1.072 (era di giorni 1.144) per i procedimenti definiti con sentenza, mentre risulta di giorni 581 (contro 637) per quelli altrimenti definiti.

La quota di procedimenti pendenti da oltre tre anni (sono esclusi da questo conteggio esecuzioni, fallimenti, amministrazioni di sostegno, tutele, curatele, eredità giacenti) che era del 15,5 % lo scorso anno, è scesa al 14,4% al 30/6/2017.

I Tribunali del distretto con una quota di procedimenti pendenti da oltre 3 anni inferiore al 10% sono quest'anno 5 su 9 (uno in più rispetto allo scorso anno).

Continua l'aumento in misura quasi esponenziale dei procedimenti sommari di cognizione ex art. 702 bis. c.p.c., essendone sopravvenuti 5.056 (contro 3.538, +43%), definiti 4.380 (contro 2.248, + 95%), pendenti 3.792 (contro 3.116, + 22%). Tali incrementi, che nel corso degli ultimi anni sono stati notevoli, valgono forse a chiarire il tentativo, poi tramontato, del Signor Ministro della Giustizia, che voleva farne lo strumento generalizzato per tutti i procedimenti civili da trattare avanti al giudice monocratico.

D'altro canto, il gradimento dimostrato consente comunque di affermare che, laddove esso sia conforme alla natura della causa, è la stessa parte a farne largo uso, senza necessità quindi di renderlo obbligatorio.

In leggera ulteriore diminuzione è l'uso della sentenza contestuale, ex art. 281 sexies c.p.c., che nei Tribunali è stata adottata per 3.984 pronunce (erano 4.607) pari al 26,7% delle 14.895 sentenze pubblicate del Ruolo Contenzioso; in appello le sentenze sono state 188 (erano 223) su 2.825, 7%. Per analogia nella destinazione a ridurre la durata dei processi, attraverso il ricorso in questo caso a strumenti alternativi, va qui richiamato l'istituto della mediazione, i cui effetti sono senz'altro positivi (8.296 procedure instaurate, contro le 8.362 dell'anno precedente). Esse sono in modesto, ma continuo calo nel triennio e questo conferma come esse non possano ad oggi costituire un apporto di valore decisivo per il buon andamento del "servizio giustizia", come del resto accade per il più recente, simile istituto della convenzione di negoziazione assistita di cui al D.L. 132/2014.

LA CORTE DI APPELLO

Nell'anno giudiziario (1.7.2016/30.6.2017) è stato ampiamente superato il record di 5.199 sopravvenuti dell'anno scorso, essendo stati iscritti complessivamente 5.733 procedimenti, di cui 3.856 nel contenzioso ordinario (contro 3.337), 729 nella volontaria giurisdizione e affari camerale (contro 564) per un totale di 4.585 (erano 3.901), mentre quelli della Sezione Lavoro sono stati 1.034 (contro 1.115, - 7%). I procedimenti definiti hanno registrato un forte aumento rispetto all'anno precedente (6.274 contro 4.865, +29%). Quindi, malgrado il forte incremento dei procedimenti sopravvenuti, i pendenti sono 14.658 in diminuzione rispetto ai 15.199 dello scorso anno (-3,5%), riprendendo quindi un trend in diminuzione che fa ben sperare per il futuro. Tuttavia, malgrado lo sforzo praticato da giudici ausiliari e consiglieri ed il sicuro miglioramento intervenuto, rimane purtroppo eccessiva la durata dei processi in appello: alla data del 30/6/2017 le cause pendenti più lontane sono state fissate in Corte al maggio 2021 (quindi a distanza

di tre anni e 11 mesi con una riduzione di ulteriori 9 mesi rispetto all'anno precedente) e, quanto alla durata, si va, dai 5 anni e dieci mesi delle cause in materia di diritti reali, ai 15 mesi per la materia della famiglia e ai 7 mesi per le impugnazioni che concernono minori (sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente). La durata media dei procedimenti nella Sezione Lavoro della Corte di Appello è stata di 771 giorni (73 giorni in meno) pari a 2 anni e un mese, mentre l'anzianità media è di 530 giorni (diminuita di 19). Le cause civili pendenti da oltre 3 anni (oltre 1.095 giorni) sono scese di cinque punti percentuali e sono il 42% delle cause civili. La conseguenza è che i fascicoli (civili e lavoro) la cui durata supera il biennio rilevante ai fini della cd. legge Pinto è di ben 7:397 (-800 rispetto allo scorso anno), pari al 50,4% del totale, in ulteriore sia pur lieve miglioramento rispetto all'anno precedente; in proposito si deve peraltro rilevare che i criteri, dettati per le Corti di Appello dal Consiglio Superiore della Magistratura nelle circolari che si sono succedute (l'ultima è in data 7.12.2016), conferiscono priorità ai procedimenti con iscrizione di primo grado più risalente (come del resto è logico, poiché è la durata complessiva che rileva) e non a quelli con iscrizione più risalente nel grado ed i due dati, ovviamente, non coincidono.

Su tale situazione in leggero miglioramento, ma non certo sanata, non potrà incidere probabilmente l'aumento di organico disposto con decreto del signor Ministro della Giustizia in data 2.8.2017, perché, come meglio si esporrà, i quattro Consiglieri ivi previsti saranno destinati al settore penale. Dunque occorrerà che prosegua e, se possibile, si intensifichi, lo sforzo già compiuto nel corrente anno da Giudici Ausiliari - che hanno depositato, nel periodo 1.7.2016/30.6.2017, 1067 sentenze - e Consiglieri, che malgrado il gravosissimo compito di presidenti dei Collegi ove detti Giudici sono inseriti, hanno mantenuto una produttività elevata, a fronte all'enorme carico di lavoro che grava sulla Corte e che solamente grazie a tale impegno è riuscita sin qui a farvi fronte.

IL P.C.T.

Quanto al processo civile telematico, a distanza di oltre due anni dal suo avvio in Corte di Appello, i risultati sono oltremodo apprezzabili. Infatti si è oramai giunti a percentuali ragguardevoli di depositi telematici da parte degli avvocati, che sono del 61% per quanto concerne i settori civile e lavoro e del 74% nella volontaria giurisdizione, per una media del 63%. Tale positiva evoluzione ha determinato una rilevante diminuzione degli accessi alle cancellerie e sta conducendo, con la preziosa intermediazione dell'Osservatorio sulla giustizia civile, ad una riduzione dell'orario di apertura degli sportelli.

Generalizzata è poi l'utilizzazione della Consolle tra i Consiglieri per il deposito telematico dei provvedimenti (per le udienze vi sono difficoltà connesse al rito collegiale), che nel periodo sono state pari al 58% e si auspica di poter giungere in un prossimo futuro al deposito generalizzato. Anche la copia cartacea delle difese dovrebbe essere formata solamente in ipotesi residuali per procedimenti particolarmente complessi ed essenziale in proposito sarà l'applicazione del protocollo sottoscritto il 6.10.2016 nell'ambito dell'Osservatorio, che dedica ampie parti alla sinteticità degli atti e che, dopo le riserve espresse da un Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del distretto, che non sottoscrisse i relativi paragrafi, è oggi approvato da tutti senza eccezione alcuna, anche a seguito della sua presentazione presso alcune sedi di Tribunale, con la preziosa collaborazione del dott. Michele Guernelli, che alla redazione di tale parte del protocollo ha fornito preziosa collaborazione unitamente all'avv. Stefano Goldstaub.

Quanto poi al distretto, va segnalato che il Tribunale di Bologna, da sempre molto attivo nella attuazione del processo civile telematico, ha una media del 64,12% dei verbali redatti e depositati con l'applicativo Consolle (con punte dell'86,73% alla IV Sezione e

Sezione Imprese) ed il 50,74% per le sentenze (72,82% per le sezioni sopra indicate).

Continuano ovviamente, nel primo grado, ma anche ed in misura maggiore in Corte di Appello, le difficoltà connesse alla natura mista, in parte cartacea ed in parte telematica, di fascicoli ancora numerosi, cui si tenta di ovviare attraverso accordi con gli Avvocati (come accaduto con il Protocollo della Corte di Appello già ricordato) volti a disciplinare soprattutto le modalità di deposito del fascicolo cartaceo.

Le dotazioni informatiche sono al momento sufficienti ed il Ministero ha poi proseguito nel rilascio di ulteriori versioni dell'applicativo Console per l'eliminazione dei limiti che ancora lo caratterizzano e per l'introduzione di nuove funzioni, fino ai nuovi metodi di aggiornamento comprendenti la possibilità del collegamento anche ai di fuori della rete giustizia. Infine certamente importanti sono le novità intervenute a livello legislativo nelle materie delle esecuzioni e delle procedure concorsuali con l'avvio delle piattaforme per le aste on line, poiché l'utilizzo degli strumenti telematici, apporta elementi sicuramente vantaggiosi per l'andamento funzionale complessivo del "Servizio Giustizia", anche se questo comporta un surplus di impiego di tempo, risorse ed impegno supplementari a carico dei magistrati.

Rimane dunque fermo quanto già si sottolineò negli scorsi anni e che pare utile ribadire: l'informatizzazione del processo sia civile che penale è ineludibile scelta di sistema per la semplificazione che con il tempo porterà negli adempimenti di cancelleria, nella trattazione delle udienze e nelle fasi di deposito della sentenza e successive, ma ben scarsi benefici può portare nei momenti essenziali e più qualificanti, in una parola, nella redazione dei "provvedimenti", che rimangono nella responsabilità e nell'opera complessa del Giudice, salvo che per alcune marginali facilitazioni di redazione.

SETTORE PENALE

IL PRIMO GRADO

Le iscrizioni presso le Procure della Repubblica

L'analisi della situazione del settore penale deve necessariamente prendere le mosse dalle iscrizioni di nuovi procedimenti riguardanti persone note presso le Procure della Repubblica del distretto, che sono state 87.789 (con un calo pari a 11 punti percentuali rispetto alle 98,617 dell'anno precedente, che a loro volta erano in diminuzione del 4,7%). Si tratta, come è evidente di un trend positivo, che coinvolge, sia pure in misura più modesta, anche la Sezione DDA (106, - 8,6%) e le Sezioni Giudici di Pace con 11.843 procedimenti (- 22,1%). Le notizie di reato contro noti complessivamente definite sono state 100.545 (-7,7%), mentre i procedimenti pendenti sono 84.906 (-13,8%).

Quanto all'andamento della tipologia delle notizie di reato iscritte in Procura, va sottolineato un consistente aumento dei delitti aventi ad oggetto: l'indebita percezione di contributi e finanziamenti concessi dallo Stato (passati da 456 del 2016 - quando erano già aumentati di 130 unità - a 556, + 22%); lesioni colpose, giunte a 1.517 (+140%) probabilmente a causa della procedibilità d'ufficio delle lesioni stradali gravi e gravissime; stupefacenti (art. 73 dpr 309/90 n. 3.588, + 14%, e 74 dpr 309/90 n. 23, +35%). Sono invece in diminuzione i furti in appartamento contro noti (860, -8%, mentre sono in aumento del 16% le iscrizioni contro ignoti), gli omicidi colposi (261-35%) e, in misura più ridotta, quelli volontari (30, - 19%).

Senza grandi variazioni ed in numero assolutamente contenuto sono i procedimenti attinenti ad attività terroristiche e ad associazioni di stampo mafioso.

I Tribunali e i Giudici di Pace

In leggera diminuzione il numero di procedimenti pervenuti al Tribunale del riesame e dell'appello cautelare in materia di misure cautelari personali 1.418 (-3,8%, con definiti pari a 1.430, -2,7%) ed anche per misure reali (605, -8,5%).

Negli Uffici GIP/GUP presso i Tribunali ordinari del distretto i procedimenti iscritti contro noti sono stati 62.220 (- 5,6% rispetto ai 65.907 dello scorso anno), i definiti 59.371 (-9% rispetto ai 63.545 dello scorso anno) e i pendenti 50.884 (+5,9% rispetto ai 49.017). La durata media è stata di 261 giorni (in aumento rispetto ai 255 dello scorso anno; con minimi di 66 giorni per Ferrara e di 71 per Piacenza e massimi di 525 per Ravenna) con il 79,8% delle pendenze relativo a procedimenti iscritti negli anni 2014/2016, il 17,2% a procedimenti iscritti negli anni 2009/2013, il 2,5% a procedimenti iscritti negli anni 2004/2008 e lo 0,5% a procedimenti iscritti in anni anteriori. Sono stati definiti con sentenza a seguito di giudizio abbreviato o di applicazione pena (senza che i dati statistici disponibili consentano di scorporare tali due diverse forme di definizione) l' 8,5 % dei procedimenti (rispetto all'11,3% dello scorso anno), il 3,9% con decreto penale di condanna (contro il 7,2%), il 14,67% con decreto che dispone il giudizio (contro il 17,7%) e il 73% con decreto di archiviazione (contro il 63,8%). Il calo percentuale del ricorso ai principali riti alternativi, che dovrebbero fungere da strumenti deflativi del dibattimento, aggrava la situazione di difficoltà in cui versano gli Uffici ed aumenta il peso per la durata dei processi, già segnalate gli scorsi anni. La situazione si verifica anche per i giudizi che giungono davanti al giudice monocratico, in relazione ai quali, come è noto, i riti alternativi del giudizio abbreviato e del patteggiamento vengono richiesti in limine dell'apertura del dibattimento, onde evitarlo.

I procedimenti a dibattimento davanti al giudice collegiale dei Tribunali sono stati 832 (contro 898, -7,8% rispetto allo scorso anno, quando erano stati in calo del 13,2%, rispetto però ad un aumento

molto significativo dell'anno ancora precedente, pari al 45,5%), quelli definiti 828 (contro 885, - 7,8%) e quelli pendenti 1.272 (contro 1.243).

Davanti al giudice monocratico i processi sono stati 22.139 (contro 23.371, - 5,2%), quelli definiti 19.295 (contro 22.208, -13,5%) e quelli pendenti 26.149 (contro 23.371, + 12,8%). Solamente 10,2% (contro il 9,4%,) di essi è stato definito con applicazione pena su richiesta delle parti e l'11,9% (contro il 9,9%) con giudizio abbreviato, dati anche questi, malgrado il modesto aumento, del tutto insufficienti come già si è notato. I procedimenti definiti con rito direttissimo sono stati l'1,2% (contro 1,3%) e quelli pervenuti davanti al giudice monocratico, quale giudice di appello sulle sentenze dei giudici di pace, sono stati 390 (contro 486, -21,5%), quelli definiti 376 (contro 394, -6,7%) e quelli pendenti 514.

I processi pervenuti davanti alle Corti di Assise del distretto sono stati 13 (erano stati 8), quelli definiti 13 (erano stati 9) e quelli pendenti 9 (contro 10).

La durata dei processi collegiali è stata mediamente di 640 giorni (contro 488) (il più celere il Tribunale di Reggio Emilia, 230 giorni, il meno veloce Modena, 1.391) e di 398 (contro 350) per il rito monocratico (più celere Ravenna, 233, meno Rimini, 458 giorni).

La distribuzione percentuale delle pendenze per anno di iscrizione (con riferimento alla data del 31 dicembre 2016, unico dato statistico disponibile) è la seguente: il 93,3% delle pendenze è relativo a procedimenti iscritti negli anni 2014/2016, il 6,5% a procedimenti iscritti negli anni 2009/2013 e lo 0,1% a procedimenti iscritti negli anni 2004/2008 e lo 0,1% a procedimenti iscritti in anni anteriori.

Negli Uffici del Giudice di pace, gli iscritti noti al GIP sono stati 10.656 (contro 8.152, +30,7%), i definiti 8.883 (contro 8.089, +9,8%%); pendenti 1.815 (contro 644, 191,8%), mentre al dibattimento gli iscritti sono stati 6.298 (contro 6.848, - 7,6%), i definiti 6.690 (contro 7.785, - 14,1%) e i pendenti 6.141 (contro 6.659, - 7,3%).

Le novità legislative

Passando alle novità legislative, l'esclusione della punibilità per particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p. (art. 1, comma 1, D.Lgs. 16 marzo 2015, n. 28) sta dando buona prova di sé per la semplicità di applicazione e la Procura della Repubblica di Bologna ha proceduto a rinnovazione della valutazione assunta in ordine ai fascicoli (definibili con la citazione diretta) per cui era stata chiesta o ottenuta la data, facendone richiesta al Gip e annullando l'udienza; in tal modo, si è acquisita la possibilità di riservare tali date alla definizione di procedimenti urgenti sopravvenuti. La stessa Procura ha poi provveduto ad istituire un gruppo di magistrati per definire metodiche per un più ampio ricorso all'istituto della particolare tenuità del fatto.

Analogamente, ha sortito qualche apprezzabile effetto positivo la depenalizzazione di cui ai DD.Lgs nn. 7 e 8 del 15 gennaio 2016, in particolare, in relazione alla fattispecie del mancato versamento delle ritenute per contributi previdenziali (art. 2, D.L. 463/1983, convertito in L. 638/1983, oggi depenalizzata in tutti quei casi, che sono la stragrande maggioranza, di omesso versamento per importi non superiori a 10.000 euro annui).

Diverso il discorso per l'istituto della sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato disciplinato dall'art. 168 bis c.p. (art. 3, comma 1, L. 28 aprile 2014, n. 67). L'istituto - il cui spirito, soprattutto a seguito della sua oramai non più breve sperimentazione in ambito minorile, è quello non semplicemente e

non tanto di uno “*smaltimento*” di fascicoli e di alleggerimento del carico di lavoro degli uffici giudiziari, bensì quello, se non di un recupero dell'imputato in tutti i casi, quanto meno, di restituzione di una qualche utilità di natura risarcitoria alla società e alle vittime dei reati - è di applicazione assai più complessa, prevedendo, tra l'altro, il necessario intervento dell'ufficio UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), che deve elaborare, volta per volta, il programma di trattamento e che nei vari circondari opera, more solito, in ristrettezze di organici e di mezzi. Probabilmente è soprattutto a causa di detta sua maggiore macchinosità che l' istituto, fino ad oggi, non sembra ancora avere trovato diffusa applicazione.

I procedimenti rilevanti

Per concludere sulla situazione dei Tribunali e delle Procure pare utile un breve e non completo accenno ai procedimenti di maggior importanza celebrati nel distretto.

Già lo scorso anno si sottolineava l'ottima prova che aveva offerto di sé l'ufficio GUP del Tribunale di Bologna - e per esso, più in particolare, la dott.ssa Francesca Zavaglia, magistrato delegato alla trattazione – in relazione all'udienza preliminare del c.d. processo Aemilia, che ha visto 240 imputati, per gravi fatti di criminalità organizzata, con oltre 200 capi di imputazione. Nel corso del corrente anno giudiziario, mentre è ancora in corso il dibattimento avanti al Tribunale di Reggio Emilia, per cui è ipotizzata la conclusione della discussione nel febbraio/marzo 2018, si è svolto il procedimento di appello relativo al giudizio abbreviato, che è iniziato il 28 aprile 2017 e, dopo 29 udienze (delle 37 originariamente previste, indizio chiaro delle capacità di gestione del Collegio e del suo Presidente, dott.ssa Cecilia Calandra, a latere dott. Roberto Cigarini e dott.ssa Eufemia Millelli), si è concluso con la lettura del dispositivo in data 12.9.2017; attualmente è in corso la stesura delle motivazioni.

A Parma, nel primo semestre 2017 si è concluso il processo, estremamente complesso sia per dimensioni che per oggetto, sulle operazioni finanziarie realizzate dal gruppo Parmalat in collaborazione con le banche, Morgan Stanley e Deutsche Bank, mentre è ancora pendente davanti al Tribunale collegiale il processo Parmalat Bank of America, che presenta le stesse enormi difficoltà.

Gli uffici giudiziari di Ferrara hanno iniziato il 20.9.2017 l'udienza preliminare del procedimento relativo alla bancarotta fraudolenta legata ad un'operazione di aumento fittizio del capitale del Gruppo Carife, nonché false informazioni nei prospetti richiesti per l'offerta al pubblico di prodotti finanziari ed ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità di pubblica vigilanza ed altro, con oltre 1.200 richieste di costituzione di parte civile, mentre altri procedimenti collegati sono attualmente in fase di indagine. L'udienza preliminare si è conclusa con il rinvio a giudizio di tutti gli imputati ed il dibattimento è fissato per il 18 giugno 2018.

Rimini è chiamata a fronteggiare un tipo di criminalità alimentata da vicende di riciclaggio favorite dalla vicinanza con la Repubblica di San Marino ed il settore dibattimento penale collegiale, caratterizzato da un numero notevolissimo di procedimenti, è ancora interessato dalla definizione dei procedimenti di criminalità di tipo mafioso denominati "Vulcano" e "Criminal Minds", mentre aumentano i procedimenti connotati da violenza di genere, in parte forse favoriti anche dalla vocazione turistica della località.

Il Tribunale di Forlì è a sua volta interessato da alcuni processi ("Asset" e "Varano") che interessano i rapporti tra istituti di credito italiani e sanmarinesi e che sono particolarmente complessi.

Tribunale Sorveglianza

Passando agli Uffici di dimensione regionale è utile prendere le mosse dal Tribunale di Sorveglianza e dalle sue articolazioni degli

uffici di Modena e Reggio Emilia. Sono diminuite le istanze in materia di misure alternative e si è arrestato l'aumento, definito lo scorso anno come "esponenziale", delle istanze di affidamento in prova al servizio sociale verificatosi nei due anni precedenti, pur rimanendo il numero assai rilevante e difficilmente gestibile. Ne sono infatti sopravvenute 1.774 (2.293 nell'anno 2015-2016, -31,3%) e ne sono state definite 1.485 (+ 10,5%), di cui accolte 448 (pari al 30,2%), restando pendenti a fine periodo 4.429 (+ 7,0%). Meno consistente è il calo delle istanze di affidamento in prova al servizio sociale ex art. 94 DPR 309/90, essendone sopravvenute 424 (- 8,0%) con 366 definite (- 4,9%), di cui accolte 139 (pari al 38,0%) e pendenti a fine periodo 606 (+ 10,6%). Le istanze di detenzione domiciliare sopravvenute sono state 1.609 (- 29,8%), le definite 1.345 (+ 6,9%), di cui accolte 335 (pari al 24,9%) e pendenti a fine periodo 3.513 (+ 7,4%), mentre le istanze di semilibertà sopravvenute sono state 488 (- 22,3%), le definite 450 (- 23,6%), di cui accolte 42 (pari al 9,3%) e pendenti a fine periodo 882 (+4,5%). Andamento più diversificato hanno avuto le istanze di permessi premio (sopravvenute 2.092, - 0,7%), definite 2.110 (+10,1%), di cui accolte 794, pari al 37,6%, e pendenti a fine periodo 459 (-8,9%) e le istanze di permessi di necessità, sopravvenute 327 (+2,5%), definite 319 (+3,2%), di cui accolte 108, pari al 33,9% e pendenti a fine periodo 40 (+11,1%). Altresì da evidenziare è il non indifferente numero di procedimenti di differimento pena per incompatibilità con la detenzione, pervenuti in n. di 429 di cui 196 all'Ufficio di Bologna, 126 a Reggio Emilia e 25 a Modena.

Si tratta di un carico complessivo che rimane estremamente gravoso e che comporta rilevanti problemi per lo scarso organico esistente nel Tribunale di Sorveglianza anche a causa dell'arretrato che lo schiaccia. In proposito nota la Presidente, con riferimento all'andamento complessivo dell'Ufficio, che *"in questi anni il Tribunale di Sorveglianza di Bologna non ha offerto un'adeguata risposta di giustizia sia con riguardo alla tempestività che alla quantità. Risulta*

salvaguardato solo il settore relativo alle istanze provenienti da soggetti detenuti. Le ragioni di ciò sono molteplici e correlate in parte anche al già segnalato costante aumento delle procedure, sia monocratiche che collegiali. Occorre peraltro, sottolineare con forza la non adeguatezza della pianta organica dei magistrati, nonostante i recenti aumenti, in un distretto giudiziario caratterizzato da numero elevato di detenuti, sede di istituto con presenza non minimale di soggetti sottoposti all'art. 41- bis e, comunque, di rilevante pericolosità sociale. Con ancora maggior forza occorre sottolineare il 'risibile' organico del personale amministrativo; mancano del tutto i direttori amministrativi e altre figure funzionali necessarie a garantire il rispetto delle minime regole di procedura".

Quanto alla situazione carceraria, va sottolineata la ripresa del fenomeno del sovraffollamento carcerario che negli anni precedenti sembrava superato in esito ai vari provvedimenti emanati. A decorrere da metà 2015, infatti, il trend in calo della popolazione detenuta ha subito un'inversione di tendenza, dopo aver toccato una punta minima di 2.796 detenuti, con un costante aumento, raggiungendo quota 3.126 al 30.6.2016, a fronte di una capienza regolamentare di 2.800 posti, e poi quota 3.467 alla data del 30.6.2017, a fronte di una capienza regolamentare di 2.824, con indici di affollamento che hanno toccato, alla data del 30.6.2017, la media regionale del 127,53 con le punte più elevate negli istituti di Bologna (155,76), Ferrara (147,62) e Ravenna (144,90). La Presidente segnala anche indici di una situazione di tensione carceraria con 102 episodi di manifestazioni di protesta collettiva (astensione vitto, battitura inferriate ecc.) contro i 25 del periodo precedente; 296 episodi di aggressione al personale, minaccia, oltraggio, resistenza a P.U. e rissa a fronte dei 206 precedenti; 829 gli scioperi della fame individuali contro 632; 241 danneggiamenti ai beni dell'Amministrazione contro 142. Ciò è accaduto, malgrado l'impegno dell'amministrazione nel moltiplicare le opportunità trattamentali, in particolare attraverso un'ampia offerta formativa,

scolastica e professionale, che è giunta, presso la Casa Circondariale di Bologna, alla creazione di un Polo Universitario, in esito ad un Protocollo sottoscritto con l'Università degli Studi di Bologna nel 2014, con possibilità di accesso a tutte le Facoltà dell'Alma Mater, con 40 detenuti regolarmente iscritti.

Per concludere sul tema un accenno importante è quello relativo alle R.E.M.S., per le quali già lo scorso anno si segnalava un Protocollo operativo, promosso dalla Regione Emilia Romagna, tra Magistratura (di sorveglianza e di cognizione) del distretto, DSM ed UEPE per approntare prassi condivise ed attuare un proficuo confronto interdisciplinare in materia di misure di sicurezza per persone affette da problemi psichici. In data 13.10.2017 è stata predisposta la articolatissima bozza finale (testo di 23 pagine, comprensivo di 4 schede, che ora attende la sottoscrizione congiunta del documento da parte delle autorità coinvolte), che indica la seguente finalità: *“Le professionalità coinvolte nell'applicazione delle misure di sicurezza (Servizi sanitari di Salute Mentale e Uffici Esecuzione Penale Esterna) devono cooperare al fine di superare o attenuare la pericolosità sociale dell'interessato. Lo scopo è quello di pervenire ad una declaratoria di cessazione della pericolosità sociale o, se ciò non è possibile, di un affievolimento con possibilità di applicare una misura di sicurezza meno contenitiva”*.

Procura e Tribunale per i Minorenni

Altri Uffici di competenza distrettuale, come è noto, sono il Tribunale per i Minorenni e la Procura della Repubblica presso detto Tribunale.

In quest'ultimo Ufficio, va innanzi tutto segnalato che solo in epoca recentissima sono venute meno le gravi scoperture in essere lo scorso anno ed è stato conseguito il pieno organico, assolutamente necessario, perché, come segnalato da quel Procuratore, il numero di reati gravi commessi da minorenni è

LA CORTE DI APPELLO

La situazione dei sopravvenuti si allevia leggermente: sono 6.628, rispetto ai 7.370 dello scorso anno (-10,1%), i processi pervenuti avanti alle tre Sezioni penali, che ne hanno definiti 6.753 (contro 6.094, + 10,8%), cui vanno aggiunti i 25 processi definiti dalle due Sezioni della Corte di assise e i 90 della sezione minorenni per un totale di 6.871 definiti (contro 6.219, + 10,5%, con una pendenza complessiva di 18.321 (contro 18.387, -0,7%;). Entrambi i dati in termini assoluti sono ancora certamente molto preoccupanti e tale imponente numero di processi in attesa della celebrazione del giudizio di appello resta indubbiamente uno degli snodi di maggiore criticità del sistema.

Ne è un evidente sintomo l'ecatombe, che si verifica in detto grado di giudizio, di processi definiti con sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato a seguito di intervenuta prescrizione, che sono 1.602, pari al 23,3% delle decisioni e in aumento del 38,9% rispetto all'anno 2016, quando erano il 19,4% (nell'anno solare 2017 sono stati 1.676, pari al 25,8% dei definiti). Tale dato assume ulteriore risalto se si osserva quanto accaduto nel primo grado di giudizio, ove, pur nella oggettiva rilevanza del fenomeno, si è tuttavia verificato un calo percentuale rispetto allo scorso anno, poiché si è passati dal 12,1% al 10,3% dei definiti innanzi al GIP/GUP, al 2,9% (contro il 3,9%) innanzi al giudice collegiale in primo grado, al 10,5% (contro il 12%) innanzi al giudice monocratico. Il costante incremento della estinzione dei reati in Corte di Appello conferma ulteriormente il fatto che essa diviene fonte di una sorta di impunità, che certamente nuoce sia all'interesse pubblico - che vorrebbe che ad ogni violazione grave corrispondesse la irrogazione di una pena -, sia alla stessa durata dei processi, incentivando le lungaggini nei procedimenti di primo grado e la proposizione degli appelli. Al 31.12.2016 la Corte di Appello di Bologna deteneva il 6,91% dei procedimenti penali pendenti a livello

notevolmente aumentato, *“in misura non proporzionale all'aumento dei procedimenti complessivamente iscritti”* e questo *“fa ritenere che sia in atto un progressivo, sensibile incremento dello spessore delinquenziale delle persone minori di età, nelle quali sembra affievolirsi la naturale contropinta alla commissione di atti violenti”*. In questo contesto va segnalato che a fronte di un calo delle notizie di reato contro noti iscritte (2.728 a fronte di 3.184, -14,3%), sono aumentate del 45% le iscrizioni per estorsione (da 20 a 29) e raddoppiate quelle per violenze di gruppo (609 octies da 7 a 13) e per atti sessuali con minorenni (da 18 a 35).

La Sezione GIP del Tribunale per i Minorenni ha avuto 2.072 processi pervenuti (-27%), ne ha definiti 2.064 (-10,7%), e sono pendenti 4.789 (+0,2%), mentre la Sezione GUP ha avuto 484 processi pervenuti (+06%), ne ha definiti 2.297 (contro 730 +214,78%), e sono pendenti 1.358 (contro 3.171, -57,2%), risultati questi ultimi di estremo rilievo, anche per tentare di ricondurre il processo penale minorile ai tempi brevi richiesti dalla giovane età degli imputati. Infine va sottolineato, sempre quale importante risultato per la minor durata, che al dibattimento i processi pervenuti sono stati 736 (contro 371, +98,4%), i definiti 647 (contro 368, +75,8%) e i pendenti sono 363 (contro 274, +32,5%, incremento nettamente inferiore ai sopravvenuti). Prosegue la situazione di grande difficoltà del Tribunale per i minorenni per l'esiguo numero dell'organico e per la scopertura del 41,66% del personale amministrativo, soprattutto tenuto conto del bacino di utenza del tutto sproporzionato anche per la presenza in Regione di una percentuale di cittadini stranieri più elevata rispetto ad altre realtà – con le loro intuibili difficoltà di adattamento – che implica altrettante ricadute pregiudizievoli, le quali si riverberano a vario titolo sulle problematiche già ardue della delicatissima materia minorile anche per la presenza di un numero sempre maggiore di minori stranieri.

nazionale presso gli Uffici di Corte di Appello (in leggera crescita rispetto al 6,88% dello scorso anno), preceduta soltanto dalle Corti di Appello di Roma, Napoli e Torino. Per evitare interpretazioni fuorvianti in proposito va qui ribadito, come già si fece lo scorso anno, che ciò non è il risultato di particolari inefficienze, se è vero, come è vero, che il numero dei procedimenti penali esauriti, sempre nell'anno solare 2016, è stato pari a 6.680, inferiore solo al numero dei procedimenti esauriti da Napoli (12.276), Roma (10.728), Milano (8.571) e Torino (7.461), ossia da Corti che hanno piante organiche assai superiori (sia quanto a magistrati che a personale amministrativo) rispetto a quella felsinea. Il numero dei procedimenti esauriti dalla Corte di Appello di Bologna era invece superiore, quand'anche non assai superiore, al numero di procedimenti esauriti in Corti di Appello quali Palermo (5.861), Firenze (4.571), Venezia (4.462), Genova (3.609), assimilabili quanto a dimensioni. Da evidenziare anche che Bologna (con i suoi 7.654 procedimenti sopravvenuti, sempre al 31.12.2016) si trovava al terzo posto nazionale quanto alle sopravvenienze, dopo Roma (22.420) e Napoli (13.059), precedendo, sorprendentemente, Milano (6.822), nonché Corti quali quelle di Torino (6.453), Palermo (6.372), Firenze (6.282) e Venezia (5.437). In estrema sintesi, i dati su base nazionale, come già si è evidenziato in precedenti relazioni annuali sullo stato della giustizia penale nel distretto, sembrano inequivocabilmente individuare la Corte di Appello di Bologna come sottodimensionata rispetto al bacino di utenza e al numero di procedimenti di cui deve occuparsi. Di ciò hanno preso atto, come già si è avuto modo di notare, il Ministero, aumentando di quattro unità l'organico, ed anche il Consiglio Superiore della Magistratura, indicando il settore penale come quello di destinazione di tali nuovi Consiglieri, che dovrebbero consentire il riequilibrio tra sopravvenuti ed esauriti, rimanendo peraltro irrisolta la grave questione dell'elevatissimo numero di pendenti ed ignoti i tempi di attuazione dell'aumento di organico.

Contrariamente allo scorso anno, nessun conforto quest'anno giunge dalla durata media dei procedimenti, che, dopo essere calata lo scorso anno da 885 a 748 giorni, quest'anno è nuovamente aumentata a 830 giorni; essa rimane comunque inferiore a quella degli anni ancora precedenti (nell'anno giudiziario 2013-2014 era di 1.117 giorni).

P.P.T.

Un accenno deve essere fatto, anche per il settore penale, quanto agli sviluppi del processo telematico, che rispetto a quello civile si trova ancora in uno stadio meno evoluto e per questo motivo, come già si accennò lo scorso anno, buona parte dei fondi europei direttamente gestiti dal ministero della Giustizia sono destinati ad implementarlo. L'aspetto che per tale profilo maggiormente rileva attiene al sistema GIADA, acronimo per Gestione Informatica Automatizzata Assegnazioni Dibattimento, e che concerne esclusivamente gli Uffici di primo grado, supportando le assegnazioni della prima udienza per il Settore Penale dei procedimenti (collegiali e monocratici) alle sezioni penali del Dibattimento (collegi e giudici monocratici) con l'obiettivo dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i giudici tramite mezzi automatici e predeterminati, agevolando anche la fissazione delle udienze alle Procure della Repubblica per le citazioni dirette e all'ufficio GIP/GUP. Tale sistema nella sua forma di GIADA 2, che presuppone una attenta collaborazione da parte degli uffici soprattutto per la determinazione del "peso" dei procedimenti e per la individuazione delle udienze, è inserito nella versione 2.3.5 della Consolle dal 15.2.2017 ed entro il prossimo mese di marzo se ne prevede l'inizio della utilizzazione.

Per il resto non si segnalano particolari novità. Va segnalato che nel corrente anno giudiziario il TIAP è stato utilizzato con successo per il processo Aemilia nella fase del rito abbreviato con primo e secondo grado già concluso, il che fa pensare che il suo

utilizzo, per le difficoltà che comporta la scansione, sia appunto da sperimentare per specifiche tipologie di procedimenti, come quelli di particolare complessità.

Il SNT è utilizzato massicciamente dalle cancellerie e segreterie penali dei vari uffici del distretto e ormai funziona a pieno regime senza che siano state riscontrate significative anomalie di funzionamento e con esito positivo per le notificazioni, cosicché pressoché inesistenti sono i rinvii di udienza in conseguenza di nullità e con risparmio di tempo/lavoro del personale di cancelleria, rimanendo la sola negatività rappresentata dall'essere il sistema non in comunicazione con SICP o con un sistema documentale. Sarebbe poi necessario prevederne la utilizzabilità anche per le comunicazioni tra uffici.

LE NOVITÀ ORGANIZZATIVE

Una volta esaurito il quadro di insieme occorre ora verificare i mutamenti intervenuti nella organizzazione degli uffici per effetto di iniziative della Amministrazione ed anche tramite protocolli che hanno coinvolto enti esterni.

Gli scorsi anni il medesimo tema è stato trattato nella prospettiva degli "amici nella giustizia" quest'anno penso sia opportuno, in qualche misura, renderlo più "oggettivo" senza legarlo a quella specifica categoria. Questo non tanto per la paura di essere catalogato come "buonista" – termine che non mi spaventa, soprattutto in questo tipo di società, in cui tutto ciò che è "buono" merita comunque di essere sottolineato -, ma perché ritengo che l'attenzione "dell'amico" permanga necessariamente nel tempo e vada quindi considerata come scontata, mentre d'altro canto dalle stesse nuove iniziative emergeranno chiaramente i protagonisti e, dunque, si identificheranno "gli amici".

Sotto il profilo organizzativo pare opportuno prendere le mosse dal personale amministrativo, che costituisce uno dei pilastri insostituibili della Giustizia.

Sino alla fine dell'anno 2017 le scoperture nell'organico del personale amministrativo si sono aggravate di anno in anno con percentuali di assoluto rilievo a causa dei pensionamenti. Si è infatti passati da un scopertura media nel distretto del 23,88% dell'anno 2016 ad oltre il 26% per la fine di quest'anno 2017 con punte del 41,66% del Tribunale per i minorenni dell'Emilia Romagna e del 44,44% dell'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia, costanti, nella assoluta gravità, rispetto allo scorso anno. Merita di essere sottolineato che la media delle scoperture degli Uffici bolognesi - Corte di Appello (oltre il 32,2%) del Tribunale di Bologna (27,27%), del Tribunale per i Minorenni (come detto 41,66%) e del Tribunale di sorveglianza (24%) - superava il 35%. Dunque gli Uffici distrettuali dell'Emilia Romagna (in essi compreso il Tribunale, che sempre più ha competenze di tale tipo) sino al 31.12.2017 erano in situazione di assoluta sofferenza per una scopertura superiore alla già alta media distrettuale.

Fortunatamente la situazione si è evoluta positivamente in epoca recente. Il concorso per 800 posti per assistente giudiziario bandito il 22.11.2016, esteso poi ad altri 600 idonei, si è concluso con una durata brevissima di circa un anno, al di là delle più rosee aspettative, malgrado un numero elevatissimo di partecipanti (308.465), segno evidente delle capacità organizzative della direzione generale del personale e della stessa DGSIA che ha attivamente partecipato. Dunque al distretto Emilia Romagna sono stati assegnati complessivamente 95 assistenti, con punte di 22 per il Tribunale e di 6 per la Corte e, a seguito della scelta della sede effettuata dagli 800 vincitori, 43 posti sono stati già assegnati (tutti quelli della Corte sono stati coperti), con immissione in possesso avvenuta nel giorno 8.1.2018; i restanti 52, destinati agli ulteriori 600

risultati idonei al concorso, sono stati oggetto delle ulteriori scelte, che si sono svolte i giorni 15, 16 e 17 gennaio 2018, e si conta verranno coperti nei primi giorni di febbraio. Inoltre sono stati assegnati anche alcuni funzionari (da "scorrimento" di graduatorie di altri concorsi) in numero di 19 complessivamente (uno o due per Ufficio del distretto) e di essi non si sa quando prenderanno possesso.

Tali immissioni, essenziali anche per la giovane età dei nuovi dipendenti, non risolvono totalmente i problemi, soprattutto perché alcuni uffici in grande sofferenza sono rimasti esclusi (ad esempio il Tribunale per i Minorenni, che pur presentando scoperture relevantissime, non ne aveva tra gli assistenti) ed anche perché i pensionamenti sono in tal numero (il personale, anche a causa del blocco di assunzioni per un ventennio, è mediamente molto anziano) da far ritenere che già dal prossimo anno si verificheranno un numero rilevante di scoperture (per la Corte, ad esempio sono previsti quattro pensionamenti nell'arco del 2018). Occorrerà poi prendere in considerazione anche le vacanze di altro personale. Così, malgrado lo scorrimento da altre graduatorie, mancano comunque in alcuni uffici i funzionari (ad es. in Corte sono 8 e al Tribunale di Bologna 16) e in nessun modo sono state considerate le scoperture di cancellieri, anch'esse rilevanti (ad es. 7 in Corte ed 11 al Tribunale di Bologna). Questo ovviamente nulla toglie al merito di chi, dopo decenni di stasi, ha rimesso in moto le assunzioni e, si può aggiungere, le riqualificazioni del personale, che costituiscono anch'esse un utile meccanismo per valorizzare le professionalità e per indurre a migliorare la qualità delle prestazioni.

Per comprendere appieno la rilevanza del personale amministrativo nella amministrazione della Giustizia paiono utili due esempi che nella loro normalità ben evidenziano l'indispensabilità di questo apporto. In primo luogo si è svolto in appello il gravame a seguito del processo Aemilia celebrato con rito abbreviato, che è

iniziato il 28 aprile 2017 e si è concluso con la lettura del dispositivo in data 12.9.2017 dopo meno di cinque mesi, compresa l'estate, è ciò è stato possibile certamente per le capacità del Collegio , ma anche con la disponibilità dei cancellieri che nessun problema hanno posto al fatto che gran parte delle udienze si sono svolte di sabato e sono terminate a sera inoltrata. Secondo esempio: l'Ufficio contabile della Corte di Appello, composto da otto persone in tutto, ha gestito, oltre che altre attività amministrative in gran parte di rilievo distrettuale, spese di funzionamento degli uffici per oltre 13.400.000 euro, stipulando contratti di appalto, verificandone l'esito, autorizzando i pagamenti ecc. Si tratta di due esempi, come si diceva, di "normalità" e molti altri se ne potrebbero fare per gli altri uffici del distretto, che nella varietà dei compiti continuano, nella grande maggioranza dei casi, a lavorare ben oltre il semplice dovere di ufficio e di questo occorre pur dar atto in una Assemblea solenne come questa.

Sempre quale dato positivo riferito alla Amministrazione va poi sottolineata la decisione del Ministro di implementare, dopo averlo fatto per gli Uffici di primo grado del distretto, anche gli organici della Corte di Appello di quattro unità, che, come già accennato, verranno destinate al settore penale quando, coperti i posti vacanti (che nel primo semestre 2018 si annunciano per due Consiglieri ed almeno un Presidente di Sezione), potrà farsi luogo alle assegnazioni dei Consiglieri in aumento. Il prossimo anno, dunque, speriamo di poter dar atto dei nuovi assetti della Corte a seguito dell'aumento. Per gli Uffici di primo grado, come è noto, l'aumento di organico dei Tribunali del Distretto è stato di 23 unità, ma attualmente le vacanze, ovviamente calcolate dopo l'aumento, sono pari a 33 magistrati e, in fondo l'unico Ufficio che ha beneficiato quasi totalmente dell'aumento è stato il Tribunale di Bologna, come del resto pare opportuno per il continuo aumento delle competenze di ambito distrettuale. In questa situazione rimane difficile dare attuazione alle modifiche organizzative conseguenti agli aumenti e verificare gli effetti alle stesse conseguenti anche con riferimento al necessario rapporto di

proporzionalità tra magistrati e personale. È comunque certo che la grande maggioranza, se non la totalità, dei magistrati del distretto assolve ai compiti istituzionali senza farsi scoraggiare dalle difficoltà sempre presenti e con un alto senso di responsabilità, che è strumento essenziale per rendere Giustizia.

Fortunatamente diventa sempre più consistente la presenza dei tirocinanti ex art. 73 della legge 9/8/2013 n. 98 (di conversione del D.L. 21/6/2013 n. 69) che presso gli uffici giudicanti del distretto, alla fine di ottobre 2017 erano complessivamente 227, con 77 presenze presso la Corte, 69 al Tribunale di Bologna, 21 a Modena e così via. Si tratta di giovani laureati, il cui entusiasmo e voglia di fare sono di grande aiuto agli uffici giudiziari. Nei loro confronti rimane compito fondamentale quello della formazione anche in vista dei concorsi per magistrato, che rimane per gran parte di loro la meta desiderata, ma certamente, sia nella attività di studio e di predisposizione delle camere di consiglio per i loro formatori, sia nel raccordo con la cancelleria il loro apporto rimane essenziale. A titolo di esempio può ricordarsi che la nuova organizzazione dei ruoli delle udienze civili, che consentono un ordine di chiamata che meglio garantisce la decisione delle cause di più antica iscrizione, è in massima parte frutto del loro lavoro costante e tante sono le attività di collaborazione anche nell'ambito penale come emerge dal decreto n.133 in data 28.7.2016 di questa Presidenza, che già si ebbe occasione di ricordare lo scorso anno.

Vanno qui ricordati anche i soggetti in formazione professionale ex art. 37 comma 5, L. 111/'11, destinati dalla L. 221/'12 all'ufficio del processo e prorogati in tale ambito dall'art. 50, comma 1-bis, L. 114/'14 sino al 31.11.2016 ed ancora, a domanda, dalla recente legge di bilancio (art. 1 comma 1.121 della L. 27.12.2017 n. 205) di dodici mesi in dodici mesi, senza che ad oggi per essi - oramai da lunghi anni assoggettati ad un "impiego" lavorativo gravoso per la irrisoria somma mensile di € 400 - sia giunto il dovuto riconoscimento

per il preziosissimo aiuto, sovente dato ben al di sopra delle ore di lavoro prescritte (purtroppo pochi sono quelli che hanno superato il concorso per assistente, del quale si è detto, che avrebbe consentito loro una vera stabilizzazione lavorativa).

Specifico contributo nel rendere giustizia tramite le sentenze e, più in generale, nella definizione dei procedimenti è quella dei giudici ausiliari che sono venuti a far parte dell'organico della Corte di Appello nel corso dell'intero anno 2016 e l'ultimo all'inizio del 2017; erano 23 ed ora a seguito di alcune dimissioni si sono ridotti a 18 ed hanno contribuito alla definizione nel periodo di riferimento (1.7.2016/30.6.2017) di 1417 giudizi civili, di cui 1.219 con sentenza e 198 con altra modalità.

L'anno 2017, più in generale, è stato caratterizzato dalla riforma radicale della magistratura onoraria, attesa da moltissimi anni ed attuata dalla legge 28 aprile 2016, n. 57, recante "Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace" e dal decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, recante "Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57". Attualmente sono in via di completamento le procedure di conferma dei giudici onorari operanti nel distretto in numero di 312 (secondo i dati reperibili sul sito del CSM) e sono state bandite le procedure per il reclutamento dei nuovi magistrati onorari. È un momento di transizione particolarmente delicato e complesso, che ha dato luogo a proteste, a molte dimissioni e che sicuramente richiederà attenzione e senso di responsabilità per gli anni a venire, nella consapevolezza che la magistratura onoraria è e rimarrà certamente un fulcro essenziale per l'amministrazione della giustizia in Italia.

Non deve essere trascurata una attività particolarmente delicata per l'attività giudiziaria e per la stessa tutela del cittadino, anche se sovente ignorata dai non addetti ai lavori: la predisposizione del progetto tabellare per gli anni 2017/2019, che ha molto impegnato i Tribunali e la Corte di Appello nel corso dell'anno 2017. Si tratta, come è noto, della organizzazione dell'Ufficio per la durata di un triennio, con la individuazione, tra l'altro, dei giudici competenti a trattare delle controversie secondo criteri oggettivi e predeterminati, cosicché non possa mai accadere che la scelta su chi deve giudicare sia discrezionale. Ma accanto e oltre tale attuazione effettiva del giudice naturale e precostituito per legge, le tabelle contemplano e regolano l'attività di singoli giudici e delle sezioni anche per la produttività conseguibile, prevedono i giorni di udienza, individuano i criteri di priorità per la trattazione delle cause: in sostanza indicano i principi cardine della attività dei singoli Uffici per il triennio. Quest'anno, poi, per i Tribunali v'era la importantissima novità degli aumenti di organico che, laddove almeno parzialmente attuata o prevedibile in tempi brevi, imponeva una nuova individuazione di competenze e sezioni, come accaduto soprattutto nei tribunali più grandi come Modena, ove è stata creata una terza sezione civile, o Bologna, ove, tra l'altro, è stata creata la Sezione specializzata in materia di immigrazione e c'è il progetto di istituire una nuova Sezione penale.

Prosegue poi l'attività dei gruppi per il cambiamento per i settori penale e civile, come anche degli Osservatori. Essi sono oramai "consolidati e fermi punti di riferimento" della attività della Corte e, quanto agli Osservatori, anche di numerosi Tribunali. Su di essi non occorre quindi soffermare l'attenzione, non certo perché siano meno importanti, ma anzi, al contrario, sono talmente indispensabili che solamente la loro assenza potrebbe colpire: si potrebbe dire che, per loro si è passati dalla "amicizia" alla "fraternità" o se si preferisce alla "famiglia"; fanno parte della famiglia giustizia.

Tanto premesso in linea generale, occorre trattare brevemente nello specifico dell'Osservatorio sulla giustizia penale della Corte, che diversamente da quello civile è ancora “in gestazione”, e degli “uffici innovazione”, nati assieme all'UDI.

Partiamo proprio da questi ultimi che sono una rilevante novità introdotta dalla circolare adottata dal CSM nella seduta del 26 ottobre 2016, con la quale si è inteso “aggiornare e completare, sostituendola integralmente la disciplina del 2011 relativa ai magistrati distrettuali per l'informatica (RID) ed ai magistrati di riferimento per l'informatica (MAGRIF)” secondo quanto si legge nella relazione introduttiva. Per tale via si è costituito un unico Ufficio Distrettuale per l'Innovazione, l'UDI appunto, che riunisce in sé i RID degli uffici giudicanti e requirenti dei settori civile e penale, i quali prima erano tra loro autonomi, e deve ricevere dai Presidenti delle Corti di Appello le dotazioni materiali ed umane necessarie a farne una “Struttura permanente di riferimento”. Certamente non è agevole reperire le risorse, da sempre carenti nella amministrazione, ma si sono già tenute le prime riunioni, si è deciso di inserire nel sito della Corte di Appello una pagina dedicata all'UDI, nella quale immettere le circolari, gli avvisi, l'archivio degli atti rilevanti e così via, distinguendo un'area pubblica ed una invece ad accesso riservato. Si sono organizzate anche alcune riunioni del settore civile dedicate ai MAGRIF ed ai dirigenti ed il 19.1.2018 si è avuto il primo, importante incontro su GIADA2, volto a chiarire alcuni parametri essenziali per il suo imminente avvio.

Parallelamente presso i Tribunali del distretto sono stati istituiti gli Uffici per l'innovazione, che l'art. 3 della circolare al suo ultimo comma richiama allo scopo di rendere obbligatoria la partecipazione dei MAGRIF, che ne assicurano il coordinamento con l'UDI. Particolarmente interessante per descriverne la struttura è il decreto n. 27 in data 15.3.2017 del Tribunale di Bologna che istituendo tale Ufficio gli ha attribuito una serie di compiti che esulano dalla

informatica, ma spaziano dal miglioramento delle condizioni di lavoro e dei livelli di servizio (lettera b), alla analisi delle buone prassi (lett. c), ai modelli di organizzazione del lavoro (lett. d), ai collegamenti con centri di ricerca e università per progetti e ricerche che migliorino l'efficienza del tribunale (lett. e) e così via, chiamando a farne parte anche avvocati ed aprendolo comunque anche alla presenza di professori universitari e ad altri interessati. Nel progetto tabellare 2017/2019 si individuano, oltre ai compiti connessi all'informatica, anche competenze in materia di "spazi", di informazione, comunicazione e stampa, relazioni con il pubblico, statistica e controllo di gestione. Si tratta di una sperimentazione molto interessante, perché volta a fornire al dirigente contributi alla sua specifica funzione organizzativa (come accaduto per il Gruppo per il Cambiamento di questa Corte) ed anche perché pone all'interno di un ufficio proprio del tribunale (e questo lo distingue dagli Osservatori), sia pure con funzione consultiva, componenti dell'avvocatura, che per tale via vengono maggiormente coinvolti nella organizzazione dell'ufficio.

Attenzione merita anche l'Osservatorio sulla giustizia penale che solamente di recente ha visto la luce (il 14 marzo 2016 è stato sottoscritto l'atto di costituzione) ed ha già sortito due non trascurabili risultati. In primo luogo sono state definite due fasce orarie (ore 9 e ore 11) per le udienze, la prima per i processi per cui è prevista una trattazione in tempi brevi, la seconda per gli altri; la modifica è stata inserita nel progetto tabellare della Corte. Inoltre, in data 19 giugno 2016 è stato sottoscritto dal Presidente della Corte, dal Signor Procuratore Generale e dai Presidenti dei COA del distretto il protocollo per la liquidazione dei compensi professionali ai difensori ammessi al patrocinio a spese dello stato ed equiparati. Si è trattato di un'attività impegnativa per la delicatezza dei temi coinvolti (tra gli altri, diritto alla difesa ed equo compenso), che ha richiesto numerosi incontri, ma che ha individuato una soluzione equilibrata che dovrebbe stemperare le tensioni che talvolta si determinano sul tema

ed assolvere quindi a quello che è lo scopo specifico degli osservatori: luoghi di incontro, di discussione, di ricerca di soluzioni non vincolanti ma condivise e, in mancanza, di chiarezza delle rispettive posizioni e, conseguentemente, prevedibilità degli esiti. Il lavoro dell'Osservatorio prosegue su temi sia vicini a quello oggetto del protocollo (identificazione dell'avente diritto al patrocinio) sia di carattere più generale, in connessione alla riforma del codice di procedura penale (ad esempio il concordato in appello).

Il tema degli Osservatori introduce quello della collaborazione con soggetti esterni alla Amministrazione della Giustizia, anche se ad essa molto vicini.

Iniziando proprio dagli Avvocati e senza riprendere i temi già trattati, va sottolineata la vicinanza che i singoli Consigli ed anche l'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia Romagna (URCOFER) da sempre manifestano nei confronti dei Tribunali del distretto e della Corte di Appello. Vicinanza che si manifesta in vari modi che vanno dai contributi economici diretti o tramite l'utilizzazione di personale da loro dipendente, a disponibilità in ordine agli orari di apertura delle Cancellerie del distretto (recentissima è la limitazione nell'orario degli sportelli delle Cancellerie civili della Corte di Appello anche grazie alla ampia utilizzazione dello strumento telematico) e allo stesso rapporto personale tra avvocati e magistrati. Per tale profilo mi piace ricordare, anche per la stima e l'affetto che nutro per le persone coinvolte, quanto accaduto in occasione dei recenti pensionamenti di alcuni Presidenti di Tribunale. Mi riferisco al dott. Bruno Gillotta, Presidente del Tribunale di Ravenna, al dott. Vittorio Zanichelli, Presidente del Tribunale di Modena, e, soprattutto sia per la vicinanza nel tempo sia per le sue caratteristiche specifiche, al Presidente del Tribunale di Piacenza, dott. Italo Ghitti, che molti ricorderanno, quanto meno, quale Giudice Istruttore dei vari processi denominati "Mani pulite". In particolare, in quest'ultima occasione è

stata la stessa Presidente di quel COA, avvocatessa Graziella Mingardi, di concerto con i Giudici di quel Tribunale ad organizzare l'evento, telefonando allo scrivente ed al Signor Procuratore Generale per consentirne la presenza, a sorpresa per il destinatario, il giorno stesso del pensionamento. Proprio questo momento è il migliore per verificare la sintonia tra avvocati e dirigenti degli Uffici della regione, perché certamente del tutto staccato da ogni altra esigenza che non quello del mero rapporto tra le persone coinvolte, e in queste occasioni la verifica è stata del tutto positiva. Si tratta, ovviamente, di esempi specifici, ma altri e numerosi se ne potrebbero fare per dimostrare la buona sintonia (e forse il termine è riduttivo) tra Avvocati ed Uffici, pur nella ovvia diversità di funzioni e di interessi, che può portare a divergenze e discussioni anche accese nel reciproco rispetto.

Nel corso dell'intero anno solare 2017 sono proseguiti i contatti con la Regione Emilia Romagna su di un duplice fronte. In primo luogo, dopo la firma della convenzione tra Ministro, Regione ed Uffici giudiziari del 10 novembre del 2016, che prevedeva l'impiego di cinquantatré unità di personale regionale negli Uffici giudicanti e requirenti del distretto, solamente 25 posti sono stati coperti per la mancanza di adesioni. Questo non ha tuttavia esaurito lo slancio per trovare altre soluzioni che consentissero egualmente di conseguire un risultato vicino a quello ipotizzato con la convenzione e, per alcuni versi, migliorativo nelle prospettive future. Così nel secondo semestre del 2017 sono proseguiti gli incontri, che nell'ultimo periodo si sono allargati anche alla Conferenza regionale dei Rettori delle Università emiliano romagnole, per organizzare borse di studio finanziate per un triennio dalla Regione Emilia Romagna (con spesa che si aggira attorno al milione di euro) e destinate a laureati in giurisprudenza ed in economia, che non solo coadiuveranno il personale delle Cancellerie di tutti gli uffici giudicanti e requirenti del distretto, ma anche approfondiranno le tematiche legate al processo civile telematico, alle attività amministrativo contabili e al processo

penale telematico. Come è evidente si tratta di una attività organizzativa estremamente complessa, anche perché coinvolge pluralità di enti e richiede quindi estrema attenzione anche ai diversi interessi sottesi, che è giunta tuttavia ad un avanzato stato di elaborazione e che fa sperare di conseguire il risultato entro il primo semestre dell'anno.

Accanto a questo progetto ed in stretta connessione con esso, Regione, Università ed Uffici stanno lavorando ad altre iniziative da finanziare con fondi europei in sinergia con il Ministero della Giustizia. Scopo di queste attività, oltre all'estensione all'intero territorio regionale degli sportelli di prossimità e, più in generale, della piattaforma di interoperabilità con le strutture informatiche comunali, delle quali si dirà immediatamente dopo, è quello di predisporre un progetto che consenta gli Uffici giudiziari di partecipare ai finanziamenti europei per le cosiddette "task force" e per questo saranno fondamentali anche le borse di studio delle quali immediatamente sopra si è detto, che dovranno individuare le possibili innovazioni nei settori affidati (processo civile e penale telematico, attività amministrative) ed per il miglior funzionamento del Tribunale delle imprese di Bologna.

In sostanza la importante novità di quest'anno nei rapporti con la Regione Emilia Romagna è lo sforzo che si sta praticando per una complessa progettazione innovativa delle stesse strutture della amministrazione della Giustizia nel distretto; essenziale in questo importante progetto è la collaborazione prestata anche dalle Università dell'Emilia Romagna, che consente di utilizzare a questo scopo le capacità tecnico scientifiche anche interdisciplinari proprie degli atenei per ottenere miglioramenti nella organizzazione complessiva degli Uffici giudiziari, scopo comune anche alla convenzione quadro sottoscritta dal Ministero della Giustizia e Conferenza dei rettori delle Università italiane (CRUI) in data 27.1.2016, che nella sua premessa sottolinea la necessità di "promuovere, pianificare e coordinare gli interventi di innovazione

organizzativa e digitalizzazione” della amministrazione della giustizia. Non è certamente senza ragione la circostanza che in questi nuovi rapporti abbia acquistato sempre più rilevanza la collaborazione prestata dalla Professoressa Daniela Piana, Professore Ordinario dell'Università di Bologna, che proprio di “Organizzazione” si occupa, collaborando da tempo con il Ministero della Giustizia e con altre prestigiose istituzioni internazionali.

Siamo così giunti agli ultimi, non certo per importanza e neppure in ordine di tempo (come subito si chiarirà), dei “soggetti esterni” alla amministrazione della giustizia, con i quali si sono intrattenuti rilevanti rapporti nell'arco dell'anno 2017: il Comune e la Città metropolitana di Bologna. Nessuna menzione di tali enti era contenuta nella relazione dello scorso anno e tale omissione, forse in qualche misura colpevole, era dovuta alla pausa che era intervenuta in tali rapporti per il rinnovo degli organismi comunali e per difficoltà di reperimento fondi anche a seguito del passaggio dal Comune al Ministero della Giustizia delle spese di gestione. Nel corso dell'anno 2017, grazie all'interessamento della assessora Susanna Zaccaria, ha invece ripreso nuovo vigore quel “Patto per la Giustizia”, che già era stato oggetto di un protocollo sottoscritto il 14 dicembre 2012 e che ora si è esteso alla Città Metropolitana di Bologna con la convenzione sottoscritta il 10 luglio 2017. L'originario Patto aveva lo scopo di agevolare lo sviluppo e la qualità dei servizi al cittadino nei settori della giustizia con vari interventi ed aveva conseguito importanti risultati soprattutto attraverso l'utilizzo della piattaforma di interoperabilità che pone in rapporto il punto di accesso del Comune con l'infrastruttura informatica del Ministero della Giustizia ed ha consentito una gestione più semplice per un'importante mole di flussi documentali in materia di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, di procedure esecutive per la riscossione dei crediti. Particolarmente importante in tema di interoperabilità è poi il progetto, già operativo, in materia di trattamento sanitario obbligatorio, che consente alle varie autorità coinvolte (AUSL,

Comune, Tribunale) di operare unicamente in via telematica con l'ovvia semplificazione delle fasi ed accelerazione del procedimento.

Il nuovo Patto parte proprio da queste premesse per estendere la piattaforma e i punti di accesso all'intera area metropolitana e nel contempo farne anche sportelli di prossimità per l'intera provincia bolognese, che dunque potranno sopperire alla soppressione delle sedi distaccate del Tribunale consentendo anche ai cittadini di quei comuni di intrattenere contatti con il Tribunale, senza necessità di recarsi nella sua sede.

Il progetto tuttavia non finisce qui. Lo scopo che si sta ora perseguendo grazie alla disponibilità di Regione, Comune ed area metropolitana di Bologna è quello di estendere la piattaforma di interoperabilità e gli sportelli di prossimità dapprima ai comuni dell'area (come già si è accennato) e poi all'intero territorio regionale con il risultato di agevolare i cittadini e gli enti nei loro rapporti con gli Uffici giudiziari e limitare in tal modo gli accessi ai Tribunali. I tempi necessari per la sua realizzazione saranno probabilmente abbastanza brevi per l'estensione della sperimentazione all'area metropolitana, più lunghi e complessi per il coinvolgimento di altri territori delle province dell'Emilia Romagna, presupponendo questi ultimi il coinvolgimento di altri Enti e Tribunali.

Emerge chiaramente da quanto precede come l'intero territorio distrettuale sia coinvolto profondamente da progetti di riorganizzazione molto complessi anche per la partecipazione di Enti in parte diversi da quelli che negli anni scorsi sono stati ricordati – si pensi alle Università e alla Città metropolitana – e per la presumibile durata. Essi sono tuttavia molto importanti per migliorare l'organizzazione della amministrazione della Giustizia nel territorio e, giustamente, sono condivisi non solamente dagli enti esponenziali di detto territorio, ma anche dalle Università che un contributo decisivo a tale miglioramento possono portare con il fondamentale bagaglio di conoscenze che istituzionalmente possiedono.

Da ultimo mi pare doveroso ricordare anche le due fondazioni bancarie bolognesi (Cassa di Risparmio e Banca del Monte), che fanno parte anche del Patto per la giustizia, che oramai da alcuni anni finanziano borse di studio per giovani laureati, essenziali per i servizi di Cancelleria. Del resto anche altre fondazioni bancarie del distretto hanno collaborato attivamente con gli Uffici giudiziari locali nelle forme più varie, ma sempre attente alla rilevanza sociale della Amministrazione della Giustizia.

Del resto, come oramai è prassi ricordare, i problemi della Giustizia anche bolognese sono talmente complessi, malgrado gli indubbi segni di miglioramento che di anno in anno si constatano, da richiedere la partecipazione e l'impegno di tutti coloro che hanno responsabilità nella gestione comune del territorio.

Si pensi, per tornare ad uno dei problemi irrisolti, che il Tribunale di Bologna non ha spazi sufficienti, anche in considerazione dall'aumento di organico di sei magistrati e dalla assegnazione di 22 assistenti giudiziari, che necessariamente dovranno avere stanze ove lavorare e sale ove tenere udienza. Da tempo la stessa capacità di definizione dei procedimenti, soprattutto nel settore penale, è condizionata, non solamente dalla mancanza di risorse umane, ma anche dagli spazi che non consentono di celebrare un numero maggiore di udienze. Alla fine dell'anno 2017 pare essersi definita la soluzione che prevede la allocazione di quegli uffici giudiziari che attualmente occupano immobili in locazione (Tribunale di Bologna, Giudice di pace e Ufficiali Giudiziari; si auspica che possa anche esservi collocati il Tribunale e Procura per i Minorenni) presso l'area della Staveco di Viale Panzacchi, che è assai vicina al quadrilatero ove ora sono collocati gli altri uffici (con l'eccezione del Tribunale e Procura Minorenni) e dunque ben vista anche dagli avvocati bolognesi. Il 23.1.2018 è prevista la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa relativo alla "ipotesi di riallocazione degli uffici giudiziari presso l'immobile denominato

'Staveco"'. Si tratta, ovviamente di un passo decisivo per il trasferimento di tali uffici giudiziari, ma per i necessari lavori i tempi non saranno prevedibilmente inferiori ai sei-sette anni, cosicché si impone una soluzione temporanea, da tempo individuata dalla Conferenza Permanente (che è l'organo chiamato a valutare le esigenze degli uffici giudiziari di Bologna) nell'ex Convento San Procolo e, divenuta certa la destinazione della Staveco agli Uffici giudiziari, si auspica che si possa giungere a tale decisione.

LE CONCLUSIONI

Siamo così giunti alle considerazioni finali, che lo scorso anno traevano spunto dal contributo che tutti gli "amici nella giustizia" avevano offerto e dalla struttura a piramide rovesciata delle istituzioni, struttura che determina per chi è al vertice la necessità di essere al servizio di tutti coloro, che della istituzione fanno parte o che con essa entrino in contatto, anche attraverso la condivisione delle decisioni che il responsabile deve assumere.

Quest'anno vorrei mutare la prospettiva anche se questo potrebbe comportare una eccessiva idealizzazione con il rischio di distacco dalla realtà.

Credo infatti che, proprio analizzando quanto immediatamente sopra si è detto in ordine ai progetti in campo, occorra far ricorso, per definire meglio i percorsi intrapresi e quelli che ci attendono, a due concetti che individuano due "stili di vita" applicabili sì agli individui, ma anche a chi agisce rappresentando Enti nell'interesse pubblico.

Mi riferisco alle virtù della "speranza" e della "sobrietà", che per l'appunto sono stili di vita tra loro convergenti non solo per consentire una migliore vita individuale, ma anche per conseguire risultati ragguardevoli anche a chi si occupa del Bene Pubblico.

Comincio dalla “speranza”, perché in più immediata correlazione con quanto sin qui detto: la Corte, con la collaborazione di Comune, Città metropolitana, Regione e Università, ha avviato progetti di largo respiro, che richiederanno impegno per lungo tempo ed è proprio “la speranza” (vero motore per l'uomo), che ci impone di farlo. In fondo è proprio vero che anche per procedere nella tutela dei diritti occorre “sognare in grande”, ma ad occhi aperti – mi piace riportare queste espressioni pronunciate da Papa Francesco nel corso del suo incontro a Bologna con gli universitari - e nella consapevolezza delle difficoltà, per poter ottenere risultati. Mi pare utile, per chiarire ulteriormente, richiamare anche altre due frasi pronunciate da Papa Francesco, che si è rivolto agli studenti definendoli “artigiani della speranza” e, ancor più significativamente, ai migranti come “lottatori della speranza”.

Questa necessità di “sperare in grande” e di “lottare” è certamente vera anche per i Tribunali del distretto e per la Corte dell'Emilia Romagna, che non possono arrestarsi di fronte alle difficoltà che ogni giorno incontrano e delle quali sono pienamente consapevoli, ma che debbono concentrare gli sforzi (e sul punto si ritornerà quando ci si occuperà della “sobrietà”) e trovare sinergie per avviarli a soluzione. La molla che spinge a cercare e trovare nuove strade – e queste si sta tentando di percorrere con le borse di studio e con l'estensione del Patto per la giustizia - è proprio la speranza di poter migliorare le situazioni e perché questa speranza non sia mera utopia (sogno e basta) vanno cercate sinergie tra tutti coloro che hanno a cuore il bene comune, nella consapevolezza che anche piccoli passi possono condurre ad avvicinare la meta anche se molto lontana ed impervia.

La necessità di sperare malgrado le difficoltà e di attivarsi in conseguenza inducono però, come si è accennato, a commisurare le scelte a principi cardine e, in quest'ottica, a considerare “la sobrietà” quale “stile di vita” e virtù imprescindibile, che deve guidare l'attività del dirigente, del singolo magistrato e non solo.

La sobrietà, secondo la definizione preferibile, è una virtù, un modo di essere e uno stile di vita che valorizza la percezione della misura, della regola, della capacità di essenzializzare tutti i beni a disposizione. Dunque, è attraverso essa che è possibile individuare le vere mete da “sognare a occhi aperti” e da raggiungere, sia quali responsabili di un settore della vita in comune sia individualmente, perché in mancanza lo stesso sogno ad occhi aperti rischia di essere fuorviante.

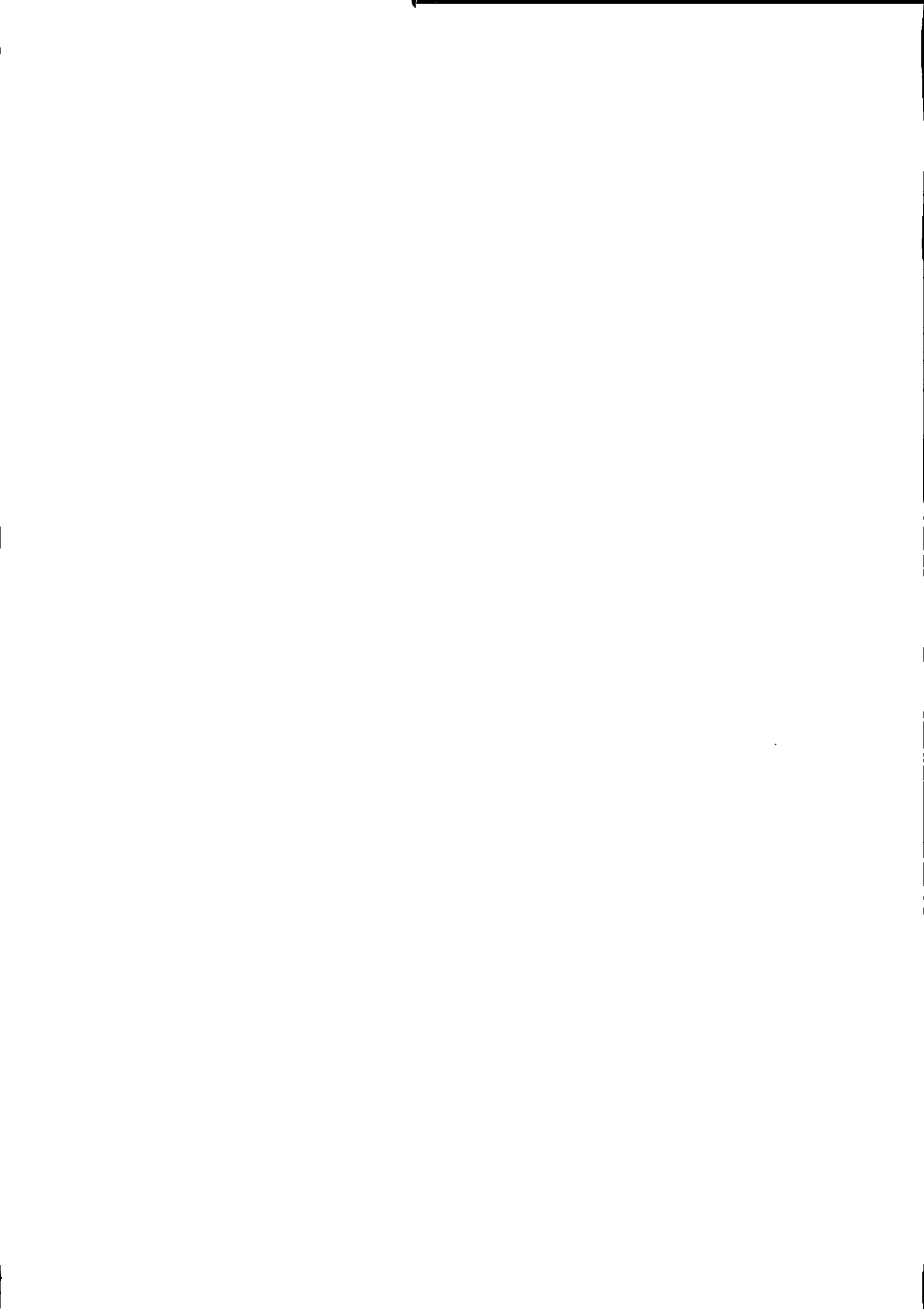
Può apparire strano parlare di sobrietà vestiti con una toga rossa con bordi di ermellino, ma in realtà questa toga fa parte della solennità della “Assemblea della Corte di Appello” e di una buona consuetudine, perché anche la stessa solennità ha bisogno di forme adeguate. Tuttavia tale dato formale non incide in alcun modo sulla necessità che questo Presidente, per primo, e tutti i Magistrati, come tutti coloro che si occupano del Bene pubblico debbano porre la sobrietà, che significa anche moderazione ed equilibrio, come proprio stile di vita non solamente nella attività giudiziaria, ma anche nella politica, nella gestione della cosa pubblica, nella stessa vita privata. Di sobrietà si è parlato di recente a Bologna anche in occasione di un evento che ad alcuni pareva indirizzato in senso opposto: l'inaugurazione di Fico. Credo invece che proprio la prospettiva in chiave di “sobrietà” e di “essenzialità” delle scelte consenta di cogliere quelle che sono le prospettive vere di questa nuova ed importante struttura bolognese, le quali non sono il culto del mangiare e dei ristoranti, ma il rispetto della natura da insegnare, primi fra tutti, ai bambini e ai giovani, che solamente per tale via riescono a comprendere come sia deleterio lo spreco delle risorse, di tutte le risorse e, prima fra tutte, della vita stessa. Intendo, in sostanza, dire che è proprio la sobrietà anche in questo caso la giusta chiave di lettura che consente di apprezzare il fine sociale anche di una struttura come Fico e ne deve condizionare anche la vita futura.

Non è l'occasione per dilungarci sul tema ed occorre ritornare all'oggetto specifico di questa nostra assemblea: la Giustizia.

Se tutti noi Magistrati nella nostra vita professionale adottassimo lo stile della sobrietà e ponessimo le nostre mete nell'ottica di ciò che è essenziale al rendere giustizia, molto cambierebbe: non più provvedimenti sovrabbondanti ed oscuri, ma volti all'essenziale in fatto ed in diritto, che non significa trascuratezza, ma attenzione al bene essenziale; non più voglia di apparire, ma desiderio di servizio; non più orgoglio e considerazione solamente per le proprie idee, ma apertura alla discussione, alla comprensione delle interpretazioni diverse e così via. In sostanza, come è stato giustamente notato *"la sobrietà è fatta di attenzione, di responsabilità, di buon gusto: non grida, non si sbraccia, non enfatizza mai le cose, non si vanta, non si esalta, non si mette in mostra, né gonfia il petto"* ("L'eleganza della sobrietà", Giuseppe Scarafia).

Per concludere voglio unicamente applicare il principio di "sobrietà" alla "speranza" di una migliore organizzazione della amministrazione della Giustizia nel distretto. Credo che proprio nell'ottica della sobrietà un esempio vero di buona organizzazione potranno essere gli sportelli di prossimità, come anche la massima estensione della informatizzazione degli adempimenti volti al trattamento sanitario obbligatorio, perché destinati soprattutto ad agevolare gli utenti del servizio giustizia con minori mezzi economici (ed è stato giustamente affermato che la sobrietà *"è guardare il mondo con lo sguardo dei poveri e dalla parte dei poveri"*; "La sobrietà come stile di vita", Antonio Nanni), i quali più di altri scontano la distanza dal Tribunale o comunque più di altri necessitano di una attenta ed immediata risposta di giustizia (i TSO).

Proprio per la loro "essenzialità" questi temi dovranno essere posti prima di ogni altro nelle scelte che i capi degli uffici saranno chiamati a fare o comunque nelle priorità che si dovranno porre nei rapporti con Città metropolitana, Regione e Università, ed ogni Ente che vorrà esserne partecipe.



PROSPETTI STATISTICI



Indice settore civile

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il parallelo sviluppo di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tavola 1.1	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.
Tavola 1.2	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Tribunali del Distretto.
Tavola 1.3	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Giudice tutelare e ATP. Tribunali del Distretto.
Tavola 1.4	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello.
Tavola 1.5	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Totale Tribunali del Distretto.
Tavola 1.6	Durata media dei procedimenti definiti - 1/7/2016 - 30/6/2017 - Tribunali del Distretto di Corte di Appello di Bologna
Tavola 1.7	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 in materia di Equa ripartizione. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello.
Tavola 1.8	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 in materia di separazione e divorzio. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello e Tribunali del Distretto
Tavola 1.9	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 in materia di procedure concorsuali. Tribunali del Distretto.
Tavola 1.10	Pendenti al 30/6/2017 per anno di iscrizione a ruolo. Corte di Appello di Bologna.
Tavola 1.11	% Procedimenti pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2017. Ruoli Agraria, Lavoro, Affari contenziosi, Volontaria Giurisdizione e Procedimenti Speciali. Tribunali del Distretto.
Tavola 1.12	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Ripilogo particolari materie. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Totale Tribunali del Distretto.
Tavola 1.13	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Uffici del giudice di pace del Distretto.
Tavola 1.14	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Principali materie. Uffici del Giudice di Pace del Distretto.
Tavola 1.15	Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 per materia. Tribunale per i Minorenni.
Tavola 1.16	Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2016/2017.

Tavola 1.1 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Corte di Appello di Bologna	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variazione % Sopravvenuti	Variazione % Definiti	Variazione % Pendenti
CONTROVERSIE AGRARIE	5	12	2	14	7	14	1	16	11	-64%	-13%	-36%
CONTOVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1.034	1.465	165	1.638	1.852	1.113	119	1.313	2.448	-7%	24%	-24%
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3.656	2.777	1.035	3.812	12.493	3.320	894	2.861	12.444	16%	33%	0%
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	826	30	778	908	292	37	606	643	271	26%	26%	8%
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	12	6	4	10	13	10	4	8	18	20%	25%	-19%
Totale:	5.733	-4.299	1.984	6.274	14.657	5.115	1.624	4.841	15.190	12%	30%	-4%
Tribunali del Distretto della Corte di Appello di Bologna	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variazione % Sopravvenuti	Variazione % Definiti	Variazione % Pendenti
CONTOVERSIE AGRARIE	63	49	27	75	42	68	38	20	56	-7%	29%	-22%
CONTOVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	12.237	3.705	9.010	12.715	8.015	13.005	3.435	9.873	13.108	-6%	-3%	-6%
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	32.460	14.819	19.492	34.311	47.446	33.610	17.022	19.677	36.699	-3%	-7%	-4%
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	19.555	131	19.345	19.476	3.807	16.869	113	16.658	18.771	16%	16%	2%
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	37.832	29	37.788	37.826	4.413	35.113	28	38.980	4.407	-3%	-3%	0%
ESECUZIONI IMMOBILIARI	5.176			4.604	15.578	4.949		4.604	15.006	5%	0%	4%
ESECUZIONI MOBILIARI	19.814			20.282	5.867	19.779		21.132	6.335	0%	0%	-7%
PROCEDURE CONCORSUALI	3.468			3.421	6.858	3.979		3.851	6.811	-13%	-11%	1%
Totale:	130.605	18.731	85.672	132.710	92.026	131.372	20.636	85.008	94.131	-1%	-2%	-2%

Tavola 1.2 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Tribunali del Distretto.
 Nota: sono esclusi i cdti del Giudico tutelare e dei procedimenti di ATP

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
		Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Pendenti Fine	Variazione % Sopravvenuti	Variazione % Definiti	Variazione % Pendenti	Variazione % Pendenti
Tribunale Ordinario di Bologna	CONTROVERSIE AGRARIE	11	3	7	18	4	6	5	11	-8%	-9%	33%	
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	3.773	1.188	2.639	4.025	1.706	977	2.740	3.623	-1%	11%	-13%	
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	10.788	3.833	6.460	10.203	13.760	4.323	5.227	9.550	14%	8%	3%	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4.376	27	4.424	4.451	826	37	3.722	3.759	19%	18%	-8%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	10.488	6	10.174	16.162	1.977	10.684	8	10.676	-3%	-6%	22%	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	924			732	2.991	949		720	-3%	2%	7%	
	ESECUZIONI MOBILIARI	4.292			4.797	1.111	4.386		4.798	-2%	0%	-31%	
PROCEDURE CONCORSUALI	733			790	1.599	876		876	-18%	-10%	-3%		
Totale:		35.291	5.657	23.904	35.288	23.864	5.249	22.570	34.213	-4%	-3%	0%	
Tribunale Ordinario di Bologna													
Tribunale Ordinario di Ferrara	CONTROVERSIE AGRARIE	5	5	2	7	2	8	7	6	-38%	0%	-50%	
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	884	220	510	730	316	831	264	647	-10%	-20%	-13%	
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.950	1.231	1.212	2.443	1.426	2.432	1.163	1.350	-18%	-3%	-24%	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.792	6	1.726	1.734	295	1.671	0	1.645	7%	5%	24%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.297	8	2.284	2.294	119	2.209	2	2.218	4%	3%	3%	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	563			680	716	532		586	6%	17%	-14%	
	ESECUZIONI MOBILIARI	1.523			1.446	323	1.469		1.562	2%	-7%	31%	
PROCEDURE CONCORSUALI	167			265	283	236		276	-29%	3%	-29%		
Totale:		9.021	-1.464	5.744	9.622	3.484	1.442	5.860	9.726	-4%	-1%	-15%	
Tribunale Ordinario di Ferrara													

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2016/2017					A.G. 2015/2016					VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016					
		Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti con Sentenza	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variazione % Sopravvenuti	Variazione % Definiti	Variazione % Pendenti	Variazione % Sopravvenuti	Variazione % Definiti	Variazione % Pendenti
Tribunale Ordinario di Forlì	CONTROVERSIE AGRARIE	6	3	3	8	5	7	3	1	4	5	-14%	50%	0%			
	CONTRIVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBLIG.	936	268	591	859	1.135	984	317	665	982	1.164	-16%	-13%	-2%			
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.430	1.350	1.427	2.777	4.146	2.750	1.408	1.822	3.360	4.485	-12%	-15%	-8%			
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.887	6	1.890	1.904	282	1.743	9	1.688	1.894	209	8%	12%	-6%			
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.726	4	2.011	2.815	443	3.865	4	3.805	3.000	502	-12%	-6%	-17%			
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	424			360	1.128	418			342	1.073	1%	8%	5%			
	ESECUZIONI MOBILIARI	1.487			1.542	457	1.507			1.615	512	-6%	-5%	-11%			
PROCEDURE CONCORSUALI	318			295	502	337			336	479	-6%	-12%	5%				
Totale:		10.106	1.831	6.730	18.587	8.108	10.921	1.778	7.178	11.242	8.559	-7%	-6%	-5%			
Tribunale Ordinario di Modena																	
Tribunale Ordinario di Modena	CONTROVERSIE AGRARIE	7	5	2	8	5	8	7	4	11	6	-13%	-27%	-17%			
	CONTRIVERSE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBLIG.	1.698	306	1.340	1.726	1.848	1.825	360	1.413	1.773	1.876	-7%	-3%	-1%			
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	4.305	2.351	2.938	5.289	6.419	4.668	2.614	3.230	5.844	7.403	-8%	-9%	-13%			
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3.199	23	3.165	3.168	649	2.708	13	2.654	2.667	638	18%	20%	2%			
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	6.353	1	6.339	6.340	537	6.556	1	6.697	6.698	524	-3%	-5%	2%			
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	860			838	2.905	815			705	2.883	6%	19%	1%			
	ESECUZIONI MOBILIARI	3.527			3.371	960	3.380			3.277	824	7%	3%	19%			
PROCEDURE CONCORSUALI	675			634	1.225	719			782	1.184	-6%	-18%	3%				
Totale:		20.624	2.787	13.784	21.394	14.668	28.599	2.985	13.998	21.877	15.938	0%	-1%	-5%			

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
		Superavv. Definito con Sentenza	Definito senza Sentenza	Definito	Pendenti Fine	Superavv. Definito con Sentenza	Definito senza Sentenza	Definito	Pendenti Fine	Variazione % Superavv. Definito	Variazione % Definito	Variazione % Pendenti	Variazione % Definito
Tribunale Ordinario di Parma	CONTROVERSIE AGRARIE	14	14	6	20	15	4	2	6	-7%	233%	-40%	
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST., OBBLIG.	1.178	308	815	1.273	1.301	413	999	1.412	-10%	-13%	-6%	
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	3.288	1.659	2.003	3.742	3.301	1.706	1.932	3.638	-1%	3%	-6%	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.973	6	1.780	1.788	1.738	8	1.687	1.705	8%	5%	-19%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3.464	2	3.545	3.547	3.725	5	3.658	3.663	-7%	-5%	-22%	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	495			406	414			339	13%	26%	6%	
	ESECUZIONI MOBILIARI	2.300			2.369	2.243			2.335	3%	1%	-11%	
	PROCEDURE CONCORSUALI	436			358	482			435	-16%	-17%	8%	
	Totale:	13.872	1.891	8.329	13.454	13.229	2.198	8.288	13.533	-2%	-1%	-4%	

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
		Superavv. Definito con Sentenza	Definito senza Sentenza	Definito	Pendenti Fine	Superavv. Definito con Sentenza	Definito senza Sentenza	Definito	Pendenti Fine	Variazione % Superavv. Definito	Variazione % Definito	Variazione % Pendenti	Variazione % Definito
Tribunale Ordinario di Piacenza	CONTROVERSIE AGRARIE	3	3	1	4	7	4	3	7	-57%	-43%	-17%	
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST., OBBLIG.	763	284	659	823	829	138	664	800	-16%	-15%	-21%	
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.750	576	1.044	1.622	1.883	784	1.165	1.958	-8%	-17%	-6%	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.331	16	1.311	1.321	1.081	6	1.872	1.080	23%	22%	4%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.124	8	2.164	2.154	2.205	8	2.123	2.123	-4%	1%	-13%	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	291			229	311			357	-6%	-36%	4%	
	ESECUZIONI MOBILIARI	1.361			1.318	1.316			1.305	3%	1%	14%	
	PROCEDURE CONCORSUALI	216			295	238			234	-8%	-12%	3%	
	Totale:	7.841	855	5.195	7.778	7.951	942	6.827	7.865	-1%	-1%	1%	

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
		Superavv. Definito con Sentenza	Definito senza Sentenza	Definito	Pendenti Fine	Superavv. Definito con Sentenza	Definito senza Sentenza	Definito	Pendenti Fine	Variazione % Superavv. Definito	Variazione % Definito	Variazione % Pendenti	Variazione % Definito
Tribunale Ordinario di Ravenna	CONTROVERSIE AGRARIE	4	0	3	9	4	2	0	2	0%	350%	-83%	
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST., OBBLIG.	1.128	373	705	1.138	1.850	284	813	1.197	7%	-5%	-2%	
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.192	1.291	1.100	2.391	2.327	1.545	1.303	2.686	-5%	-17%	-7%	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.872	16	1.595	1.861	1.550	6	1.509	1.517	9%	8%	25%	
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.614	6	2.591	2.589	2.631	5	2.595	2.680	3%	-1%	-28%	
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	572			411	428			423	34%	-3%	12%	
	ESECUZIONI MOBILIARI	1.367			1.360	1.563			1.595	-12%	-13%	-5%	
	PROCEDURE CONCORSUALI	216			206	207			282	-18%	-27%	3%	
	Totale:	8.768	1.894	6.614	8.705	8.716	1.884	6.329	10.804	1%	-6%	1%	

Denominazione Ufficio	Ruolo	A.G. 2016/2017				A.G. 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016				
		Sopravvenuti	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti senza Sentenza	Definiti	Pendenti Fine	Variazioni % Sopravvenuti	Variazioni % Definiti	Variazioni % Pendenti	Variazioni % Pendenti	
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia		12	7	2	9	6	5	5	5	100%	-18%	60%		
	CONTROVERSIE AGRARIE													
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.148	318	753	1.083	620	340	1.018	543	-14%	-22%	14%		
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3.240	1.210	1.715	2.925	4.114	3.248	1.924	3.729	3%	-20%	8%		
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.844	21	1.789	1.010	425	1.388	9	391	33%	29%	9%		
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	4.692	0	4.724	4.724	462	4.577	0	494	3%	7%	-6%		
	ESECUZIONI MOBILIARI	638			570	2.575	609		791	5%	-20%	3%		
	PROCEDURE CONCORSUALI	2.561			2.554	1.207	2.415		1.200	8%	-22%	1%		
	Totale:	379	1.548	8.863	13.987	10.147	14.135	2.070	6.778	15.312	8.628	3%	-9%	5%
Tribunale Ordinario di Rimini		1	1	1	2	1	1	0	0	0	2	0%	#DIV/0!	-58%
	CONTROVERSIE AGRARIE													
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG. GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.045	380	638	1.028	438	959	444	608	1.052	421	9%	2%	4%
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	2.573	1.316	1.513	2.829	4.545	3.560	1.683	1.724	3.407	4.801	-28%	-17%	-5%
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1.681	12	1.667	1.678	195	1.313	16	1.275	1.291	294	28%	38%	-33%
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	3.082	5	3.196	3.201	421	3.350	6	3.369	3.394	540	-9%	-5%	-22%
	ESECUZIONI MOBILIARI	435			366	1.029	473		341	960	960	-9%	7%	7%
	PROCEDURE CONCORSUALI	1.396			1.505	627	1.466		1.360	736	736	-6%	11%	-15%
	Totale:	321	1.724	7.615	10.935	7.811	11.535	2.148	6.998	11.169	8.302	-9%	0%	1%
Tribunale Ordinario di Rimini		10.434	1.724	7.615	10.935	7.811	11.535	2.148	6.998	11.169	8.302	-10%	-2%	-6%

Tavola 1.3 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Giudice tutelare e ATP. Tribunali del Distretto.

N.B Questi dati non sono compresi nelle tavole precedenti

Denominazione Ufficio	Materie escluse dal movimento	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Pendenti
Tribunale Ordinario di Bologna	Giudice tutelare	3.295	2.365	9.394	11%
Tribunale Ordinario di Bologna	ATP	213	230	120	-12%
Tribunale Ordinario di Ferrara	Giudice tutelare	2.540	2.313	2.889	9%
Tribunale Ordinario di Ferrara	ATP	31	34	12	-20%
Tribunale Ordinario di Forlì	Giudice tutelare	1.035	863	2.552	7%
Tribunale Ordinario di Forlì	ATP	52	60	50	-14%
Tribunale Ordinario di Modena	Giudice tutelare	1.942	1.406	4.367	14%
Tribunale Ordinario di Modena	ATP	45	65	28	-42%
Tribunale Ordinario di Parma	Giudice tutelare	1.141	968	2.941	6%
Tribunale Ordinario di Parma	ATP	82	51	55	129%
Tribunale Ordinario di Piacenza	Giudice tutelare	808	902	2.249	-4%
Tribunale Ordinario di Piacenza	ATP	13	12	10	11%
Tribunale Ordinario di Ravenna	Giudice tutelare	1.226	1.258	2.594	-1%
Tribunale Ordinario di Ravenna	ATP	235	235	120	0%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	Giudice tutelare	1.209	832	2.619	17%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	ATP	84	76	75	12%
Tribunale Ordinario di Rimini	Giudice tutelare	913	836	1.942	4%
Tribunale Ordinario di Rimini	ATP	182	309	131	-49%
TOTALE:		15.046	12.815	32.148	7%

Tavola 1.4 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 per materia. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello

Corte di Appello di Bologna		A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
Ruolo	Materia	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazioni Sopravvenuti	Variazioni Definiti	Variazioni Pendenti	
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	10	14	7	14	19	11	-29%	-13%	-36%	
	Revocazione della sentenza ex artt. 396 e ss. c.p.c.	1	1	9	1	3	0	0%	-67%	0%	
	Assistenza obbligatoria	30	34	46	27	34	49	17%	0%	-8%	
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV. ASSIST. OBBLIG.	Lavoro dipendente da privata	279	478	441	285	476	639	-2%	0%	-31%	
	Opposizione ordinanza ingiunzione	32	24	42	7	28	34	317%	-8%	24%	
	Previdenza obbligatoria (Prestazione)	318	818	598	853	483	999	-30%	51%	-33%	
	Procedimenti cautelari ante causam	2	5	3	4	4	9	-60%	25%	-60%	
	Procedimenti speciali	85	131	54	109	99	90	-13%	34%	-40%	
	Pubblica impiego	235	270	579	177	189	614	33%	42%	-0%	
	Pubblico impiego con pregiudiziale in materia di efficacia, validità o interpretazione	18	13	27	13	15	22	29%	-13%	23%	
	Rapporto di lavoro parasubordinato	24	66	92	37	64	104	-35%	5%	-40%	
	Altri istituti e leggi speciali (Altri istituti cpc)	17	20	57	19	12	60	-11%	67%	-5%	
	Altri istituti e leggi speciali di competenza della CdA Roma - Uai civica	9	9	1	6	9	1	0%	0%	0%	
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Altri istituti e leggi speciali di competenza di CdA primo grado	50	31	246	56	82	287	-11%	-1%	-14%	
	Altri istituti e leggi speciali (Diritto navigazione)	1	0	3	9	2	27	-100%	0%	50%	
	Altri istituti e leggi speciali in genere	91	119	289	81	91	307	-11%	46%	-12%	
	Altri istituti e leggi speciali (Libro II) cpc	74	59	236	44	44	220	68%	32%	7%	
	Altri istituti e leggi speciali (Tutela dei diritti)	95	72	258	94	53	234	1%	38%	10%	
	Causa in materia minorile	1	0	4	3	3	3	-87%	-100%	33%	
	Contratti Bancari	125	134	487	111	78	478	13%	72%	-2%	
	Contratti e obbligazioni varie	762	659	3.452	753	744	3.648	1%	29%	-8%	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. atipici)	168	136	811	172	84	587	-7%	52%	-4%	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. d'opera)	250	242	1.232	297	159	1.278	-18%	53%	1%	
	Contratti e obbligazioni varie (Contr. libro II)	3	2	21	4	1	25	-26%	100%	6%	
	Controvversie di diritto amministrativo	56	99	250	66	93	282	-1%	8%	-11%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni	122	242	677	125	172	797	-2%	41%	-15%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Altri)	20	56	117	28	41	156	-29%	41%	-28%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Possesso/Divisione)	17	43	157	48	37	193	-58%	16%	-14%	
	Diritti reali - possesso - trascrizioni (Tutela dei diritti)	1	2	14	4	2	15	-78%	0%	-7%	
	Diritto industriale - nuovo rito	1	7	2	6	1	8	-100%	600%	-75%	
	Diritto industriale post D.Lgs. 30/2005 (nuovo rito)	0	1	6	1	1	1	-100%	0%	-100%	
	Diritto industriale - vecchia rita	14	28	77	28	31	68	-50%	-10%	-13%	
	Diritto societario - procedimenti ante d.lvo n. 5/2003	33	47	113	38	44	127	-13%	7%	-11%	
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.lvo n. 5/2003	6	6	2	0	4	7	0%	0%	0%	
	Diritto societario - procedimenti soggetti al rito sommario ex d.lvo n. 5/2003	0	8	1	0	8	1	-100%	0%	0%	
	Dir. societario - proc. post d.lvo n. 5/2003 cui non si applica il nuovo rito	8	8	1	1	8	1	-100%	0%	0%	
	Famiglia e procedure concorsuali	109	202	147	140	239	243	-24%	-12%	-40%	
	Famiglia	187	184	224	195	165	221	1%	18%	1%	
	Locazione e comodato di immobile urbano - affilia di aziende	188	128	185	169	166	205	0%	21%	-10%	
	Patrimonia giuridiche e diritti societari (Persone giuridiche)	7	5	26	15	5	24	-53%	0%	8%	
	Responsabilità extracontrattuali	357	635	2.979	422	339	2.256	-15%	59%	-8%	
	Stato della persona e diritti della personalità	1.134	313	1.368	393	174	488	189%	80%	169%	
	Successioni	31	56	175	46	47	200	-30%	19%	-13%	
	Successioni - altri istituti	21	15	76	21	18	73	0%	13%	-4%	
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Altri istituti e leggi speciali	59	47	35	31	21	23	90%	124%	62%
		Altri istituti e leggi speciali di competenza CdA in prima grado	371	358	51	173	155	38	114%	132%	34%
		Altri procedimenti camerali	7	9	4	12	13	3	-42%	-54%	33%
		Causa in materia minorile	124	122	75	124	134	71	0%	-9%	6%
		Diritto societario - ante riforma d.lvo n. 5/2003	2	2	6	6	9	6	-100%	0%	0%
		Diritto societario post riforma d.lvo n. 5/2003 (Materia Seggiole)	0	0	0	0	0	0	-100%	-100%	0%
		Famiglia e procedure concorsuali	23	21	7	39	39	4	-41%	-48%	75%
		Famiglia	214	231	197	259	258	129	-17%	-10%	-14%
		Giudicio tutelare	28	20	13	19	23	7	37%	-12%	85%
		PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materni mantenimento (Famiglia)	1	1	0	0	2	0	-50%	0%
	Procedimenti cautelari ante causam (Azione a tutela della prop. e az. residuo)		8	9	0	6	1	6	-100%	0%	0%
	Procedimenti cautelari ante causam (Ispr. Preventiva)		1	1	0	6	6	6	-100%	0%	0%
	Procedimenti cautelari ante causam (Sequestro)		1	1	0	1	1	6	0%	0%	0%
	Procedimenti cautelari davanti alla Corte di Appello		6	9	0	1	1	6	-100%	-100%	0%
Procedimenti cautelari in genere (Altri)	0		1	3	1	0	4	-100%	0%	-25%	
Procedimenti possessorii	2		2	8	8	8	6	0%	0%	0%	
Procedimento di ing. ante causam	2		2	4	5	3	4	-60%	100%	0%	
Procedimento per convalida di sfratto	8		2	8	2	2	2	-100%	0%	-100%	
Totale:			5.735	6.274	14.857	5.115	4.441	16.196	12%	20%	-4%

Tavola 1.6 Tribunali del Distretto di Corte di Appello di Bologna* - Durata media dei procedimenti definiti -
1/7/2016 - 30/6/2017

Macroarea Csm	Definiti con Sentenza	Durata media fascicoli definiti con sentenza	Definiti con altra modalità	Durata media fascicoli definiti con altra modalità	Totale Definiti	Durata media fascicoli definiti	% definiti con sentenza
CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO	9.541	1.103	14.184	636	23.725	824	40%
DECRETI INGIUNTIVI	0	0	32.474	23	32.474	23	0%
FALLIMENTARE VOLONTARIA GIURISDIZIONE	0	0	97	128	97	128	0%
LAVORO	2.067	724	2.593	297	4.660	486	44%
PREVIDENZA E ASSISTENZA	1.615	520	1.727	281	3.342	397	48%
PROCEDIMENTI SPECIALI (esclusi decreti ingiuntivi e ATP)	59	530	10.783	86	10.842	88	1%
SEPARAZIONI E DIVORZI CONTENZIOSI	2.120	743	1.995	240	4.115	499	52%
TUTELE, CURATELE, AMM. SOSTEGNO, EREDITA GIAC.	0	0	12.239	405	12.239	405	0%
VG in materia di famiglia e persone	3.333	132	6.054	122	9.387	125	36%
VG non in materia di famiglia e persone	4	130	16.493	41	16.497	41	0%
Totale	18.739	796	98.639	191	117.378	287	16%

* Totale materie civili, comprensivo di Giudice tutelare e ATP; esclusi esecuzioni e fallimenti

Tavola 1.7 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 in materia di Equa riparazione. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello.

	Ruolo	Oggetto	A. G. 2016/2017			A. G. 2015/2016			VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016		
			Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
Corte d'Appello di Bologna	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L.89/2001) - nuovo rito	220	208	26	67	52	14	229%	300%	86%
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L.89/2001) - vecchio rito	891	91	7	38	32	9	134%	184%	-22%
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Opposizione ex. Art. 51ter L.89/2001	11	3	8	0	0	0			
Corte d'Appello di Bologna	TOTALE		320	302	41	105	84	23	205%	280%	78%

Tavola 1.8 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 in materia di separazione e divorzio. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Corte di Appello e Tribunali del Distretto

Corte d'Appello di Bologna	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti	Variazione Sopraelevati	Variazione Definiti
Divorzio congiunto	54	81	45	66	-15%	-19%
Divorzio consensuale	79	73	56	80	8%	30%
Separazione giudiziale	130	134	113	104	17%	28%
NB: Sono censurate le cause iscritte nel Ruolo Contenzioso, non sono conteggiate le Modifiche delle Condizioni di Separazione e Divorzio iscritte nel Ruolo degli Affari Camerali e al Volontario Giudice						
Tribunale Ordinario di Bologna	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Divorzio congiunto	719	552	602	419	-15%	-39%
Divorzio consensuale	340	209	367	600	-7%	-20%
Separazione consensuale	824	603	676	383	-5%	-9%
Separazione giudiziale	2.299	1.992	2.587	2.187	-8%	-11%
Tribunale Ordinario di Ferrara	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Divorzio congiunto	267	384	368	151	-22%	39%
Divorzio consensuale	184	181	138	138	-6%	22%
Separazione consensuale	325	317	356	61	-8%	-9%
Separazione giudiziale	179	172	217	86	-14%	-31%
Tribunale Ordinario di Forlì	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Divorzio congiunto	260	267	320	51	-12%	-39%
Divorzio consensuale	202	166	160	166	4%	22%
Separazione consensuale	363	357	341	41	6%	6%
Separazione giudiziale	179	172	200	215	-8%	-14%
Tribunale Ordinario di Modena	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Divorzio congiunto	705	776	760	162	-10%	-18%
Divorzio consensuale	245	236	273	358	-16%	-35%
Separazione consensuale	756	606	601	83	-9%	-12%
Separazione giudiziale	1.867	2.006	1.896	917	-7%	-7%
Tribunale Ordinario di Parma	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Divorzio congiunto	336	357	366	112	-4%	-24%
Divorzio consensuale	253	257	251	338	1%	31%
Separazione consensuale	402	403	418	125	-4%	2%
Separazione giudiziale	1.298	1.271	1.248	898	-4%	11%
Tribunale Ordinario di Piacenza	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Divorzio congiunto	218	154	188	38	-40%	-68%
Divorzio consensuale	149	103	136	88	8%	-16%
Separazione consensuale	343	207	248	46	1%	-20%
Separazione giudiziale	156	138	158	98	-2%	1%

Totale Tribunale del Distretto		A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Sopravvenuti	Definito	Pendente	Fine	Sopravvenuti	Definito	Pendente	Fine
Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione
Sopravvenuti	Definito	Sopravvenuti	Definito	Sopravvenuti	Definito	Sopravvenuti	Definito
1.401	1.063	7.896	12.166	11.603	7.216	-8%	-7%
5.616	4.243	4.025	6.070	5.473	3.526	-6%	-4%
6.057	4.086	4.778	6.186	6.430	3.893	-2%	-5%
TOTALE SEPARAZIONI							
297	308	124	351	488	125	-16%	-23%
146	102	214	136	176	82	-8%	-2%
146	102	214	136	176	82	-8%	-2%
304	302	24	426	236	69	-14%	-18%
304	302	24	426	236	69	-14%	-18%
117	123	24	138	139	236	-15%	-72%
117	123	24	138	139	236	-15%	-72%
926	915	608	1.053	1.068	695	-12%	-14%
Tribunale Ordinario di Ravenna							
398	290	158	369	388	104	-6%	-25%
398	290	158	369	388	104	-6%	-25%
388	284	311	358	395	281	-12%	-4%
417	302	195	458	455	181	-8%	-14%
417	302	195	458	455	181	-8%	-14%
355	317	363	338	329	329	0%	-5%
355	317	363	338	329	329	0%	-5%
1.419	1.283	1.627	1.514	1.475	872	-6%	-13%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia							
274	251	68	282	287	37	-5%	-6%
274	251	68	282	287	37	-5%	-6%
224	215	211	264	226	108	-10%	-5%
328	314	88	345	348	88	-9%	-10%
328	314	88	345	348	88	-9%	-10%
194	228	153	101	241	185	2%	-7%
194	228	153	101	241	185	2%	-7%
1.018	1.086	1.503	1.002	1.002	488	2%	-7%
Tribunale Ordinario di Rimini							
274	251	68	282	287	37	-5%	-6%
274	251	68	282	287	37	-5%	-6%
224	215	211	264	226	108	-10%	-5%
328	314	88	345	348	88	-9%	-10%
328	314	88	345	348	88	-9%	-10%
194	228	153	101	241	185	2%	-7%
194	228	153	101	241	185	2%	-7%
1.018	1.086	1.503	1.002	1.002	488	2%	-7%
TOTALE DIVORZI							
11.401	11.063	7.896	12.166	11.603	7.216	-6%	-7%
5.616	4.243	4.025	6.070	5.473	3.526	-6%	-4%
6.057	4.086	4.778	6.186	6.430	3.893	-2%	-5%
TOTALE SEPARAZIONI							

A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016			
Sopravvenuti	Definito	Pendente	Fine	Sopravvenuti	Definito		
Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione		
Sopravvenuti	Definito	Sopravvenuti	Definito	Sopravvenuti	Definito		
926	915	608	1.053	1.068	695	-12%	-14%
304	302	24	426	425	236	-14%	-18%
304	302	24	426	425	236	-14%	-18%
117	123	24	138	139	236	-15%	-72%
117	123	24	138	139	236	-15%	-72%
926	915	608	1.053	1.068	695	-12%	-14%
Tribunale Ordinario di Ravenna						-16%	-23%
146	102	214	136	176	82	-8%	-2%
146	102	214	136	176	82	-8%	-2%
304	302	24	426	425	236	-14%	-18%
304	302	24	426	425	236	-14%	-18%
117	123	24	138	139	236	-15%	-72%
117	123	24	138	139	236	-15%	-72%
926	915	608	1.053	1.068	695	-12%	-14%
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia						-6%	-25%
398	290	158	369	388	104	-6%	-25%
398	290	158	369	388	104	-6%	-25%
388	284	311	358	395	281	-12%	-4%
417	302	195	458	455	181	-8%	-14%
417	302	195	458	455	181	-8%	-14%
355	317	363	338	329	329	0%	-5%
355	317	363	338	329	329	0%	-5%
1.419	1.283	1.627	1.514	1.475	872	-6%	-13%
Tribunale Ordinario di Rimini						-5%	-6%
274	251	68	282	287	37	-5%	-6%
274	251	68	282	287	37	-5%	-6%
224	215	211	264	226	108	-10%	-5%
328	314	88	345	348	88	-9%	-10%
328	314	88	345	348	88	-9%	-10%
194	228	153	101	241	185	2%	-7%
194	228	153	101	241	185	2%	-7%
1.018	1.086	1.503	1.002	1.002	488	2%	-7%
TOTALE DIVORZI						-6%	-7%
11.401	11.063	7.896	12.166	11.603	7.216	-6%	-7%
5.616	4.243	4.025	6.070	5.473	3.526	-6%	-4%
6.057	4.086	4.778	6.186	6.430	3.893	-2%	-5%
TOTALE SEPARAZIONI						-2%	-5%

Tavola 1.9 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 in materia di procedure concorsuali. Tribunali del Distretto.

Tribunale Ordinario di Bologna

Rito Procedimento Aggregato	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		Variazioni	
	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	3	3	1	1	206%	206%
AMM. STRAORDINARIA (grandi imprese/ogge mezzano)	2	6	15	15	-75%	-75%
CONCORDATO PREVENTIVO	21	16	27	28	-22%	-43%
FALLIMENTARE	166	232	173	144	-28%	46%
ISTANZE DI FALLIMENTO	513	516	578	674	-11%	-23%
LIQUIDAZIONE COACTA AMMINISTRATIVA	18	0	11	6	-8%	-10%
Totale	735	768	876	876	1,884	-3%

Tribunale Ordinario di Ferrara

Rito Procedimento Aggregato	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		Variazioni	
	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	0	0	0	0	0%	0%
AMM. STRAORDINARIA (grandi imprese/ogge mezzano)	15	4	25	27	-44%	-68%
CONCORDATO PREVENTIVO	43	246	64	98	55%	-36%
FALLIMENTARE	115	121	144	153	-28%	-21%
LIQUIDAZIONE COACTA AMMINISTRATIVA	0	6	3	6	-100%	6%
Totale	167	285	239	278	401	-23%

Tribunale Ordinario di Forlì

Rito Procedimento Aggregato	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		Variazioni	
	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	1	2	3	2	-87%	0%
CONCORDATO PREVENTIVO	14	22	27	16	-52%	-56%
FALLIMENTARE	63	36	80	81	4%	-19%
ISTANZE DI FALLIMENTO	218	205	223	246	-3%	-4%
LIQUIDAZIONE COACTA AMMINISTRATIVA	4	8	2	8	100%	87%
Totale	319	285	337	336	479	-5%

Tribunale Ordinario di Modena

Rito Procedimento Aggregato	A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		Variazioni	
	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti	Sopraelevati	Definiti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	19	14	2	3	850%	367%
CONCORDATO PREVENTIVO	42	23	27	33	56%	-30%
FALLIMENTARE	176	176	208	146	-15%	17%
ISTANZE DI FALLIMENTO	435	422	478	517	-9%	-18%
LIQUIDAZIONE COACTA AMMINISTRATIVA	1	9	6	8	-80%	-10%
Totale	673	634	719	702	1,184	3%

Rito Procedimento Aggregato		A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Variazione Sopraelevati	Variazione Definiti
2	2	1	2	2	2	0%	0%
0	0	0	0	0	0	0%	0%
12	13	10	10	16	11	-9%	-9%
96	71	454	110	86	426	8%	-13%
210	228	27	228	229	86	0%	-8%
321	316	554	353	314	548	-5%	-8%
Totale							

Tribunale Ordinario di Rimini

Rito Procedimento Aggregato		A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Variazione Sopraelevati	Variazione Definiti
2	2	0	3	3	0	-33%	-33%
1	0	1	0	0	0	0%	0%
17	17	10	17	15	6	13%	13%
26	26	659	199	89	691	-14%	-71%
256	288	51	348	289	76	-24%	-1%
319	332	734	471	396	669	-26%	-15%
Totale							

Tribunale Ordinario di Reggio Emilia

Rito Procedimento Aggregato		A.G. 2014/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Variazione Sopraelevati	Variazione Definiti
6	6	0	0	0	0	-55%	-25%
11	14	9	14	31	12	-21%	-18%
50	32	344	67	46	326	-38%	-55%
164	169	44	185	205	49	-17%	-22%
219	208	404	267	282	361	-18%	-27%
Totale							

Tribunale Ordinario di Ravenna

Rito Procedimento Aggregato		A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016	
Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Variazione Sopraelevati	Variazione Definiti
6	6	0	0	0	0	0%	0%
15	11	14	7	2	7	450%	114%
66	44	396	55	28	374	57%	67%
136	144	39	176	204	63	-26%	-26%
215	285	452	238	234	439	-8%	-12%
Totale							

Tribunale Ordinario di Piacenza

Rito Procedimento Aggregato		A.G. 2016/2017		A.G. 2016/2016		VARIAZIONI 2016/2017 VS 2016/2016	
Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Sopraelevati	Definiti	Pendenti	Variazione Sopraelevati	Variazione Definiti
69	38	89	43	17	56	60%	124%
1	0	31	0	0	30	5%	3%
19	18	36	19	18	26	-6%	-6%
73	814	112	154	109	776	-33%	-11%
226	220	112	256	291	103	-21%	-8%
438	358	1.103	482	495	1.026	-19%	-17%
Totale							

Tribunale Ordinario di Parma

Totale Tribunali del Distretto

Rito Procedimento Aggregato	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016		
	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti	Variazione Sopravvenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE	102	67	96	54	28	61	89%	139%	57%
AMM. STRAORDINARIA (grandi imprese/legge marzano)	4	0	58	8	0	54	-50%		7%
CONCORDATO PREVENTIVO	161	150	137	175	197	126	-8%	-24%	9%
FALLIMENTARE	907	858	5.823	1.098	817	5.774	-17%	5%	1%
ISTANZE DI FALLIMENTO	2.269	2.344	605	2.617	2.808	680	-13%	-17%	-11%
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA	25	2	139	27	1	116	-7%	100%	20%
Totale	3.468	3.421	6.858	3.979	3.851	6.811	-13%	-11%	1%

Tavola 1.10 Pendenti al 30/6/2017 per anno di iscrizione a ruolo. Corte di Appello di Bologna.

	CONTROVER SIE AGRARIE	CONTROVER SIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Totale	Valore percentuale	Percentuale cumulata*
2001	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2003	0	0	1	0	0	1	0,0%	0,0%
2006	0	0	4	0	0	4	0,0%	0,0%
2007	0	0	9	0	0	9	0,1%	0,1%
2008	0	0	54	0	0	54	0,4%	0,5%
2009	0	0	191	1	0	192	1,3%	1,8%
2010	0	0	775	1	2	778	5,3%	7,1%
2011	1	7	1.013	1	1	1.023	7,0%	14,1%
2012	2	118	1.186	0	0	1.306	8,9%	23,0%
2013	0	75	1.203	0	1	1.279	8,7%	31,7%
2014	1	82	1.534	0	2	1.619	11,0%	42,8%
2015	1	341	1.929	5	2	2.278	15,5%	58,3%
2016	0	816	2.735	47	4	3.602	24,6%	82,9%
2017	2	413	1.858	237	1	2.511	17,1%	100,0%
Totale	7	1.852	12.493	292	13	14.657	100,0%	
oltre 30 mesi:	4	282	5.971	3	6	6.266		
% oltre 30 mesi	57,1%	15,2%	47,8%	1,0%	46,2%	42,8%		

Tavola 1.11 % Procedimenti pendenti da oltre 3 anni al 30/6/2017. Ruoli Agraria, Lavoro, Affari contenziosi,
 Volontaria Giurisdizione (escluso giudice tutelare) e Procedimenti Speciali (esclusa ATP). Tribunali del
 Distretto

TRIBUNALI DEL DISTRETTO DI BOLOGNA	Procedimenti pendenti da oltre 3 anni	di cui eredità giacenti in corso	Totale pendenze	% Pendenti da oltre 3 anni	% Pendenti da oltre 3 anni (escluse le eredità giacenti)
Tribunale di Bologna	1.503	135	17.973	8,4%	7,6%
Tribunale di Ferrara	99	44	2.160	4,6%	2,5%
Tribunale di Forlì	1.074	41	6.013	17,9%	17,2%
Tribunale di Modena	1.981	76	9.458	20,9%	20,1%
Tribunale di Parma	2.545	32	8.774	29,0%	28,6%
Tribunale di Piacenza	1.124	43	4.320	26,0%	25,0%
Tribunale di Ravenna	129	28	3.795	3,4%	2,7%
Tribunale di Reggio Emilia	415	29	5.629	7,4%	6,9%
Tribunale di Rimini	534	11	5.601	9,5%	9,3%
TOTALE	9.404	439	63.723	14,8%	14,1%

Tavola 1.12 Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Riepilogo particolari materie. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali. Totale Tribunali del Distretto.

Materia	A.G.2016/2017			A.G.2015/2016			VARIAZIONI 2016/2017 VS 2015/2016		
	Sopravenuti	Definiti	Pendenti Fine	Sopravenuti	Definiti	Pendenti Fine	Variazione Sopravenuti	Variazione Definiti	Variazione Pendenti
Protezione internazionale	3.064	1.839	2.507	1.547	741	1.282	98%	148%	96%
Procedimenti sommari di cognizione ex art. 702 bis c.p.c.	5.056	4.380	3.792	3.538	2.248	3.116	43%	95%	22%
Condominio	237	245	470	233	297	478	2%	-18%	-2%
Incidente stradale	2.201	1.313	3.819	1.145	1.526	2.931	92%	-14%	30%
Procedimenti cautelari	2.554	2.456	1.232	2.699	2.837	1.134	-5%	-13%	9%
Rapporti di impresa	3.185	3.457	4.831	3.313	3.357	5.103	-4%	3%	-5%
Di cui:	222	289	499	270	319	566	-18%	-9%	-12%
Assicurazione	10	23	56	9	37	69	11%	-39%	-19%
Intermediazione finanziaria	1.273	1.504	3.457	1.696	1.686	3.698	-25%	-11%	-6%
Controversie in materia bancaria	1.680	1.641	819	1.338	1.315	780	26%	25%	5%
Diritto societario									

Tav. 1.13 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017. Uffici del Giudice di pace del Distretto.

Circondario Nuovo	Anno giudiziario 2016/2017				Anno giudiziario 2015/2016				VARIAZIONI 2016/2017 vs. 2015/2016					
	Sopravenuti Totale		Esauriti Totali Totale		Pendenti Finali Totale		Sopravenuti Totale Civile		Esauriti Totali Totale Civile		Pendenti Finali Totale Civile		Sopravenuti Totale Civile	
	Civile	Civile	Civile	Civile	Civile	Civile	Totale Civile	Totale Civile	Totale Civile	Totale Civile	Totale Civile	Totale Civile	Totale Civile	Totale Civile
BOLOGNA	12.200	16.990	8.679	14.292	15.829	13.469	-15%	7%	-36%					
FERRARA	2.655	2.527	865	2.715	3.168	737	-2%	-20%	17%					
FORLÌ	3.551	3.455	1.010	3.605	3.835	914	-1%	-10%	11%					
MODENA	5.235	5.657	1.372	5.227	6.639	1.794	0%	-15%	-24%					
PARMA	5.043	5.222	1.048	5.725	6.105	1.227	-12%	-14%	-15%					
PIACENZA	2.617	2.453	838	2.776	3.119	674	-6%	-21%	24%					
RAVENNA	3.503	3.996	1.018	3.523	3.792	1.336	-1%	5%	-24%					
REGGIO EMILIA	5.558	5.605	1.473	5.535	5.826	1.520	0%	-4%	-3%					
RIMINI	3.360	3.792	1.591	3.755	4.337	2.019	-11%	-13%	-21%					
	43.722	49.697	17.894	47.153	52.650	23.690	-7%	-6%	-24%					

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Circendario Nuovo	Anno giudiziario 2016/2017						Anno giudiziario 2015/2016						VARIAZIONI 2016/2017 vs. 2015/2016						
	Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		
	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	
BOLLOGNA	1.409	6.591	1.420	6.316	1.611	1.132	70	8.226	1.685	6.991	1.477	81	1.685	1.685	81	-13%	-14%	-1%	-22%
FERRARA	1.828	1.828	1.850	1.850	1.953	1.968	58	1.953	1.968	1.968	80	1.968	1.968	80	-6%	-6%	-6%	-28%	
FORLÌ	3.426	3.603	3.603	3.603	3.588	3.670	164	3.588	3.670	3.670	341	3.670	3.670	341	1%	1%	0%	-52%	
MODENA	2.913	2.884	2.884	2.884	3.143	3.132	93	3.143	3.132	3.132	64	3.132	3.132	64	-7%	-8%	-8%	45%	
PARMA	1.594	1.504	1.504	1.504	1.818	1.779	65	1.818	1.779	1.779	75	1.779	1.779	75	-12%	-10%	-10%	-13%	
RAVENNA	1.777	1.818	1.818	1.818	1.488	1.698	128	1.488	1.698	1.698	119	1.698	1.698	119	19%	7%	7%	8%	
REGGIO EMILIA	3.233	3.181	3.181	3.181	3.274	3.308	100	3.274	3.308	3.308	48	3.308	3.308	48	-1%	-4%	-4%	108%	
RIMINI	1.604	1.604	1.604	1.604	1.917	2.048	92	1.917	2.048	2.048	65	2.048	2.048	65	-15%	-22%	-22%	42%	
	24.404	24.880	24.880	24.880	26.818	26.229	2.350	26.818	26.229	26.229	2.350	26.229	26.229	2.350	-9%	-5%	-5%	-18%	

Circendario Nuovo	Anno giudiziario 2016/2017						Anno giudiziario 2015/2016						VARIAZIONI 2016/2017 vs. 2015/2016						
	Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		
	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	
BOLLOGNA	2	1	3	1	0	7	0	8	1	0	7	0	1	0	1	-75%	-85%	17%	-100%
FERRARA	1	0	1	0	1	1	1	1	1	1	1	0	1	1	0	0%	0%	-100%	0%
FORLÌ	0	0	0	0	0	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	-100%	-100%	-100%	-100%
MODENA	5	0	3	0	2	2	2	3	3	5	0	0	0	0	0	67%	-40%	-40%	-100%
PARMA	0	0	0	0	1	2	2	1	2	2	0	0	0	0	0	-100%	-100%	-100%	-100%
RAVENNA	2	2	2	2	4	4	8	4	4	6	10	0	0	0	0	-100%	-50%	-50%	0%
REGGIO EMILIA	3	1	1	1	0	3	0	4	0	6	0	0	0	0	0	-50%	-67%	-67%	0%
RIMINI	15	12	12	12	23	21	28	23	28	28	18	1	1	1	1	-35%	-57%	0%	200%

Circendario Nuovo	Anno giudiziario 2016/2017						Anno giudiziario 2015/2016						VARIAZIONI 2016/2017 vs. 2015/2016						
	Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		Sopravenuti		Esauriti		Pendenti		
	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	Altri	Speciali	
BOLLOGNA	54	96	52	96	31	107	31	168	27	165	90	5	27	27	5	74%	-42%	93%	40%
FERRARA	44	31	44	31	24	20	24	24	25	25	7	7	24	24	7	83%	24%	24%	185%
FORLÌ	30	36	30	36	29	11	29	45	45	45	17	0	45	45	0	3%	-20%	24%	-35%
MODENA	37	36	37	36	31	9	31	31	8	8	8	19	8	8	19	19%	16%	16%	13%
PARMA	52	48	52	48	52	23	52	52	59	59	19	19	59	59	19	0%	-19%	-19%	21%
RAVENNA	29	31	29	31	46	9	46	36	34	34	35	35	34	34	35	22%	9%	9%	20%
REGGIO EMILIA	35	34	35	34	47	20	47	60	60	60	19	19	60	60	19	-37%	-42%	-42%	-18%
RIMINI	438	401	438	401	464	248	464	489	489	489	211	19	489	489	19	-6%	-20%	-20%	5%

Anno giudiziario 2016/2017

Anno giudiziario 2015/2016

VARIAZIONI 2016/2017 vs. 2015/2016

Circendario Nuovo	Sopravvenuti Conciliazioni Non Contenziose		Esauriti Totali Conciliazioni Non Contenziose		Pendenti Finali Conciliazioni Non Contenziose		Sopravvenuti Conciliazioni Contenziose		Esauriti Totali Conciliazioni Contenziose		Pendenti Finali Conciliazioni Contenziose	
	Non Contenziose	Contenziose	Non Contenziose	Contenziose	Non Contenziose	Contenziose	Non Contenziose	Contenziose	Non Contenziose	Contenziose	Non Contenziose	Contenziose
BOLOGNA	19	0	16	6	12	13	3	58%	23%	100%		
FERRARA	1	0	0	1	0	1	0	-100%	-100%			
FORLÌ	0	0	0	0	1	1	0	-100%	-100%			
MODENA	11	6	6	6	1	1	1	1000%	500%	500%		
PARMA	1	2	2	0	1	0	1	0%		-100%		
PIACENZA	0	0	0	2	0	0	2	-50%	-50%	0%		
RAVENNA	1	1	1	2	2	2	0	0%	500%	500%		
REGGIO EMILIA	3	6	6	0	3	1	3	0%	-33%	-100%		
RAVENNA	3	2	2	1	0	3	0	95%	50%	80%		
TOTALE	39	33	33	18	20	22	10	55%	50%	80%		

Tav. 1.15 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2016/2017 per materia. Tribunale per i Minorenni

Materia	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			Variazione percentuale		
	Isritti	Definiti	Finali	Isritti	Definiti	Finali	A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016	Isritti	Definiti
Adozione nazionale	562	595	1.555	485	639	1.588	15,9%	-6,9%	-2,1%
Adozione internazionale	304	335	96	344	327	127	-11,6%	2,4%	-24,4%
Volontaria giurisdizione	2.807	2.396	4.870	2.459	3.656	4.459	14,2%	-34,5%	9,2%
Procedimenti contenziosi	0	2	0	0	4	2		-50,0%	-100,0%
Totale	3.673	3.328	6.521	3.288	4.626	6.176	11,7%	-28,1%	5,6%

Tav. 1.16 - Tribunale per i minorenni: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2016/2017.

Provvedimenti (relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 647/94)	Esito		Numero
	aggiornamento	revoca	
archiviazione	1	0	1

Fonte: Ministero della Giustizia - D.O.G. - Direzione Generale di Statistica

Indice settore penale

Il sistema informativo della Direzione Generale di Statistica Poggia su una complessa struttura informatica, sviluppata dal personale della Direzione, che ha consentito di automatizzare la maggior parte delle fasi della produzione del dato, dall'acquisizione alla sua distribuzione. Parte di tale struttura comprende un sistema di Data Warehouse completo di strumenti olap e di data mining, per la fase di elaborazione dei dati, e integrato con prodotti che consentono la produzione di reports, statici e dinamici, per la fase di distribuzione dei dati. Il portale sviluppato di un autonomo portale ha consentito, infine, la possibilità di mettere in consultazione via web le informazioni.

Tav. 2.1	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.
Tav. 2.1bis	Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.2	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nei Tribunali nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.2 bis	Procedimenti penali iscritti nei Tribunali nell'A.G. 2016/2017 suddivisi in base al numero degli indagati.
Tav. 2.3	Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nelle Procure nell'A.G. 2016/2017. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.3 bis	Procedimenti penali iscritti nelle Procure nell'A.G. 2016/2017 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.4	Procedimenti penali iscritti nei Giudici di Pace nell'A.G. 2016/2017 suddivisi in base al numero degli indagati.
Tav. 2.5	Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.
Tav. 2.5 bis	Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2016/2017. Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5
Tav. 2.6	Procedimenti definiti presso i Tribunali per modalità di definizione nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.7	Procedimenti contro NOTI definiti presso gli Uffici GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.8	Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2016/2017. Sedi completamente rispondenti
Tav. 2.9	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali Collegiali nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.10	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali Monocratici nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.11	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata negli uffici GIP/GUP nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.12	Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata negli uffici Procura nell'A.G. 2016/2017.
Tav. 2.13	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2016 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio- GIUDICANTI
Tav. 2.13 BIS	Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2016 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio- REQUIRENTI
Tav. 2.14	Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2016/2017
Tav. 2.15	Misure cautelari personali. Flussi presso i tribunali del riesame
Tav. 2.15 bis	Misure cautelari personali. Modalità di definizione
Tav. 2.16	Misure cautelari reali. Flussi presso i tribunali del riesame
Tav. 2.16 bis	Misure cautelari reali. Modalità di definizione

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Procura Generale	Esecuzioni	824	684	3.182	914	548	3.012	-9,8%	24,8%	5,6%
Corte di Appello	Appello ordinario	6.628	6.753	18.262	7.370	6.094	18.387	-10,1%	10,8%	-0,7%
	Appello assise	25	25	16	22	35	16	13,6%	-28,6%	0,0%
	Appello minorenni	85	93	43	90	90	51	-5,6%	3,3%	-15,7%
Totale Corte di Appello		6.738	6.871	18.321	7.482	6.219	18.454	-9,9%	10,5%	-0,7%
Tribunale per i Minorenni	Sezione dibattimento	736	647	363	371	368	274	98,4%	75,8%	32,5%
	Sezione GIP	2.072	2.064	4.789	2.840	2.312	4.781	-27,0%	-10,7%	0,2%
	Sezione GUP	484	2.297	1.358	481	730	3.171	0,6%	214,7%	-57,2%
Totale Tribunale per i Minorenni		3.292	5.008	6.510	3.692	3.410	8.226	-10,8%	46,9%	-20,9%
Tribunale e relative sezioni	Dibattimento collegiale	832	828	1.272	902	898	1.259	-7,8%	-7,8%	1,0%
	Dibattimento monocratico	22.139	19.295	26.149	23.355	22.310	23.175	-5,2%	-13,5%	12,8%
	Appello Giudice di Pace	390	376	437	497	403	415	-21,5%	-6,7%	5,3%
	Sezione assise	13	13	9	7	9	9	85,7%	44,4%	0,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	62.220	59.371	50.884	65.933	65.260	48.035	-5,6%	-9,0%	5,9%
Totale Tribunale e relative sezioni		85.594	79.883	78.751	90.694	88.880	72.893	-5,6%	-10,1%	8,0%
Giudice di pace	Sezione dibattimento	6.298	6.690	6.141	6.816	7.785	6.627	-7,6%	-14,1%	-7,3%
	Sezione GIP - NOTI	10.656	8.883	1.815	8.152	8.089	622	30,7%	9,8%	191,8%
Totale Giudice di Pace		16.954	15.573	7.956	14.968	15.874	7.249	13,3%	-1,9%	9,8%
Procura presso il Tribunale	Sezione ordinaria - Mod. 21	75.840	83.259	65.411	83.331	91.840	73.320	-9,0%	-9,3%	-10,8%
	Sezione DDA	106	85	153	116	86	132	-8,6%	-1,2%	15,9%
	Sezione GDP - Mod. 21bis	11.843	17.201	19.342	15.196	17.010	24.759	-22,1%	1,1%	-21,9%
Totale Procura presso il Tribunale		87.789	100.545	84.906	98.643	108.936	98.211	-11,0%	-7,7%	-13,5%
Minorenni	Registro NOTI - Mod. 52	2.728	2.445	1.033	3.184	3.175	750	-14,3%	-23,0%	37,7%
	Registro IGNOTI - Mod. 44	189	207	45	251	247	63	-24,7%	-16,2%	-28,6%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti iscritti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti

A.G. 2016/2017		A.G. 2015/2016	
Procure presso il Tribunale		Procure presso il Tribunale	
iscritti a registro noti (mod.21)	iscritti a registro FNCR (mod.45)	iscritti a registro noti (mod.21)	iscritti a registro FNCR (mod.45)
20.883	4.929	20.077	4.950
24,18%	24,18%	24,66%	24,66%
BOLOGNA		BOLOGNA	
6.054	2.054	6.460	1.300
33,93%	33,93%	20,12%	20,12%
FERRARA		FERRARA	
6.307	1.020	7.174	983
16,17%	16,17%	13,70%	13,70%
FORLÌ		FORLÌ	
9.909	1.401	10.288	1.497
14,14%	14,14%	14,55%	14,55%
PARMA		PARMA	
7.358	1.910	8.079	1.729
25,96%	25,96%	21,40%	21,40%
PIACENZA		PIACENZA	
4.524	1.639	6.075	1.611
36,23%	36,23%	26,52%	26,52%
RAVENNA		RAVENNA	
7.310	1.496	8.781	1.571
20,47%	20,47%	17,89%	17,89%
REGGIO EMILIA		REGGIO EMILIA	
6.656	1.943	7.254	1.902
29,19%	29,19%	26,22%	26,22%
RIMINI		RIMINI	
7.339	1.300	9.143	1.138
17,71%	17,71%	12,45%	12,45%
Totale complessivo	17.692	Totale complessivo	16.681
75.840	23,33%	83.331	20,02%

A.G. 2015/2016		A.G. 2015/2016	
Procure presso il Tribunale		Procure presso il Tribunale	
iscritti a registro noti (mod.21)	iscritti a registro FNCR (mod.45)	iscritti a registro noti (mod.21)	iscritti a registro FNCR (mod.45)
20.077	4.950	20.077	4.950
24,66%	24,66%	24,66%	24,66%
BOLOGNA		BOLOGNA	
6.460	1.300	6.460	1.300
20,12%	20,12%	20,12%	20,12%
FERRARA		FERRARA	
7.174	983	7.174	983
13,70%	13,70%	13,70%	13,70%
FORLÌ		FORLÌ	
10.288	1.497	10.288	1.497
14,55%	14,55%	14,55%	14,55%
MODENA		MODENA	
8.079	1.729	8.079	1.729
21,40%	21,40%	21,40%	21,40%
PARMA		PARMA	
6.075	1.611	6.075	1.611
26,52%	26,52%	26,52%	26,52%
PIACENZA		PIACENZA	
8.781	1.571	8.781	1.571
17,89%	17,89%	17,89%	17,89%
RAVENNA		RAVENNA	
7.254	1.902	7.254	1.902
26,22%	26,22%	26,22%	26,22%
REGGIO EMILIA		REGGIO EMILIA	
9.143	1.138	9.143	1.138
12,45%	12,45%	12,45%	12,45%
RIMINI		RIMINI	
83.331	16.681	83.331	16.681
20,02%	20,02%	20,02%	20,02%
Totale complessivo		Totale complessivo	

*Nel distretto Emilia Romagna il passaggio a SICP non sembra avere provocato grandi differenze nel rapporto fra le iscrizioni nei due registri, Rimini e Piacenza presentano le differenze più marcate

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Dettaglio sedi di Tribunale

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Bologna	Dibattimento collegiale	239	291	254	286	312	306	-16,4%	-6,7%	-17,0%
	Dibattimento monocratico	6.201	5.331	6.120	5.647	5.361	5.250	9,8%	-0,6%	16,6%
	Appello Giudice di Pace	75	48	89	81	74	62	-7,4%	-35,1%	43,5%
	Sezione assise	0	1	2	3	3	3	-100,0%	-66,7%	-33,3%
Totale Bologna	Sezione GIP/GUP - NOTI	18.383	18.239	23.755	16.000	14.296	23.611	14,9%	27,6%	0,6%
		24.898	23.910	30.220	22.017	20.046	29.232	13,1%	19,3%	3,4%
Ferrara	Dibattimento collegiale	66	63	91	85	86	93	-22,4%	-20,9%	-2,2%
	Dibattimento monocratico	1.996	1.605	1.909	1.864	1.682	1.518	7,1%	-4,6%	25,8%
	Appello Giudice di Pace	41	35	51	60	71	45	-31,7%	-50,7%	13,3%
	Sezione assise	3	3	0	0	0	0			
Totale Ferrara	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.893	3.964	800	4.576	4.690	871	-14,9%	-15,5%	-8,2%
		5.999	5.675	2.851	6.585	6.529	2.527	-8,9%	-13,1%	12,8%
Forlì	Dibattimento collegiale	86	79	104	117	98	97	-26,5%	-17,7%	7,2%
	Dibattimento monocratico	2.118	2.021	2.706	2.769	2.906	2.609	-23,5%	-30,5%	3,7%
	Appello Giudice di Pace	48	67	46	98	52	65	-51,0%	-28,8%	-29,2%
	Sezione assise	3	2	1	0	0	0			
Totale Forlì	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.159	5.220	1.178	5.766	6.280	1.239	-10,5%	-16,9%	-4,9%
		7.414	7.389	4.035	8.750	9.334	4.010	-15,3%	-20,8%	0,6%
Modena	Dibattimento collegiale	81	107	232	87	92	249	-6,9%	16,3%	-6,8%
	Dibattimento monocratico	2.386	2.173	3.830	2.468	2.581	3.482	-3,3%	-15,8%	10,0%
	Appello Giudice di Pace	42	24	51	38	36	24	10,5%	-33,3%	112,5%
	Sezione assise	0	0	0	0	1	0			
Totale Modena	Sezione GIP/GUP - NOTI	8.072	8.490	4.072	8.736	10.627	4.490	-7,6%	-20,1%	-9,3%
		10.581	10.794	8.185	11.329	13.337	8.245	-6,6%	-19,1%	-0,7%
Parma	Dibattimento collegiale	66	57	99	63	59	90	4,8%	-3,4%	10,0%
	Dibattimento monocratico	1.815	1.394	2.378	1.628	1.232	1.962	11,5%	13,1%	21,2%
	Appello Giudice di Pace	15	6	20	4	11	12	275,0%	-45,5%	66,7%
	Sezione assise	1	0	2	0	1	1			
Totale Parma	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.758	5.822	3.966	7.742	8.156	3.030	-12,7%	-28,6%	30,9%
		8.655	7.279	6.465	9.437	9.459	5.095	-8,3%	-23,0%	26,9%
Piacenza	Dibattimento collegiale	31	22	33	37	25	24	-16,2%	-12,0%	37,5%
	Dibattimento monocratico	1.277	826	1.388	1.212	1.149	937	5,4%	-28,1%	48,1%
	Appello Giudice di Pace	8	35	25	46	29	52	-82,6%	20,7%	-51,9%
	Sezione assise	1	1	0	1	1	0			
Totale Piacenza	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.926	2.666	1.017	3.595	3.658	757	-18,6%	-27,1%	34,3%
		4.243	3.550	2.463	4.891	4.862	1.770	-13,2%	-27,0%	39,2%

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Dettaglio sedi di Tribunale

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Ravenna	Dibattimento collegiale	74	56	101	62	69	83	19,4%	-18,8%	21,7%
	Dibattimento monocratico	2.299	1.997	1.872	2.385	2.098	1.570	-3,6%	-4,8%	19,2%
	Appello Giudice di Pace	29	54	11	32	14	36	-9,4%	285,7%	-69,4%
	Sezione assise	2	3	1	1	1	2	100,0%	200,0%	-50,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.127	4.600	8.564	6.393	4.537	8.037	-19,8%	1,4%	6,6%
Totale Ravenna		7.531	6.710	10.549	8.873	6.719	9.728	-15,1%	-0,1%	8,4%
Reggio Emilia	Dibattimento collegiale	53	35	68	49	37	50	8,2%	-5,4%	36,0%
	Dibattimento monocratico	1.404	1.741	2.321	3.176	3.318	2.658	-55,8%	-47,5%	-12,7%
	Appello Giudice di Pace	34	38	27	40	36	31	-15,0%	5,6%	-12,9%
	Sezione assise	0	0	1	1	0	1			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.507	4.735	3.839	6.087	6.242	3.067	-9,5%	-24,1%	25,2%
Totale Reggio Emilia		6.998	6.549	6.256	9.353	9.633	5.807	-25,2%	-32,0%	7,7%
Rimini	Dibattimento collegiale	136	113	290	116	122	267	17,2%	-7,4%	8,6%
	Dibattimento monocratico	2.643	2.207	3.625	2.206	1.983	3.189	19,8%	11,3%	13,7%
	Appello Giudice di Pace	98	69	117	98	80	88	0,0%	-13,8%	33,0%
	Sezione assise	3	3	2	1	2	2			
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.395	5.635	3.693	7.038	6.774	2.933	-9,1%	-16,8%	25,9%
Totale Rimini		9.275	8.027	7.727	9.459	8.961	6.479	-1,9%	-10,4%	19,3%
Distretto	Dibattimento collegiale	832	828	1.272	902	898	1.259	-7,8%	-7,8%	1,0%
	Dibattimento monocratico	22.139	19.295	26.149	23.355	22.310	23.175	-5,2%	-13,5%	12,8%
	Appello Giudice di Pace	390	376	437	497	403	415	-21,5%	-6,7%	5,3%
	Sezione assise	13	13	9	7	9	9	85,7%	44,4%	0,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	62.220	59.371	50.884	65.933	65.260	48.035	-5,6%	-9,0%	5,9%
Totale distretto		85.594	79.883	78.751	90.694	88.880	72.893	-5,6%	-10,1%	8,0%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2016/2017 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2016/2017														Totale iscritti in Tribunale			
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		iscritti	% sul totale iscritti
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti		
BOLOGNA	Dibattimento collegiale	155	64,9%	40	16,7%	14	5,9%	10	4,2%	2	0,8%	8	3,3%	10	4,2%	0	0,0%	239	100,0%
	Dibattimento monocratico	5.196	83,8%	710	11,4%	168	2,7%	58	0,9%	23	0,4%	34	0,5%	11	0,2%	1	0,0%	6.201	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	15.568	84,7%	1.843	10,0%	487	2,6%	178	1,0%	93	0,5%	121	0,7%	79	0,4%	14	0,1%	38.383	100,0%
	TOTALE BOLOGNA	20.919	84,3%	2.593	10,4%	669	2,7%	246	1,0%	118	0,5%	163	0,7%	100	0,4%	15	0,1%	24.832	100,0%
FERRARA	Dibattimento collegiale	45	68,2%	10	15,2%	8	12,1%	0	0,0%	0	0,0%	2	3,0%	0	0,0%	1	1,5%	66	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.731	86,7%	204	10,2%	39	2,0%	9	0,5%	6	0,3%	7	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	1.996	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.395	87,2%	340	8,7%	90	2,3%	30	0,8%	17	0,4%	17	0,4%	3	0,1%	1	0,0%	3.893	100,0%
	TOTALE FERRARA	5.171	86,8%	554	9,3%	137	2,3%	39	0,7%	23	0,4%	26	0,4%	3	0,1%	2	0,0%	5.955	100,0%
FORLÌ	Dibattimento collegiale	60	69,8%	14	16,3%	3	3,5%	3	3,5%	2	2,3%	4	4,7%	0	0,0%	0	0,0%	86	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.822	86,0%	205	9,7%	52	2,5%	16	0,8%	10	0,5%	9	0,4%	3	0,1%	1	0,0%	2.118	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.339	84,1%	550	10,7%	131	2,5%	74	1,4%	21	0,4%	30	0,6%	13	0,3%	1	0,0%	5.159	100,0%
	TOTALE FORLÌ	6.221	84,5%	769	10,4%	186	2,5%	93	1,3%	33	0,4%	43	0,6%	16	0,2%	1	0,0%	7.363	100,0%
MODENA	Dibattimento collegiale	48	59,3%	22	27,2%	4	4,9%	3	3,7%	1	1,2%	1	1,2%	2	2,5%	0	0,0%	81	100,0%
	Dibattimento monocratico	2.026	84,9%	250	10,5%	69	2,9%	24	1,0%	6	0,3%	10	0,4%	0	0,0%	1	0,0%	2.386	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.854	84,9%	775	9,6%	228	2,8%	94	1,2%	37	0,5%	50	0,6%	31	0,4%	3	0,0%	8.072	100,0%
	TOTALE MODENA	8.928	84,7%	1.047	9,9%	301	2,9%	121	1,1%	44	0,4%	61	0,6%	33	0,3%	4	0,0%	10.539	100,0%
PARMA	Dibattimento collegiale	51	77,3%	12	18,2%	1	1,5%	1	1,5%	0	0,0%	0	0,0%	1	1,5%	0	0,0%	66	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.536	84,6%	200	11,0%	54	3,0%	8	0,4%	9	0,5%	8	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	1.815	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.782	85,6%	668	9,9%	151	2,2%	70	1,0%	33	0,5%	35	0,5%	14	0,2%	5	0,1%	6.738	100,0%
	TOTALE PARMA	7.369	85,3%	880	10,2%	206	2,4%	79	0,9%	42	0,5%	43	0,5%	15	0,2%	5	0,1%	8.639	100,0%
PIACENZA	Dibattimento collegiale	23	74,2%	5	16,1%	0	0,0%	1	3,2%	2	6,5%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	31	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.127	88,3%	105	8,2%	31	2,4%	7	0,5%	1	0,1%	4	0,3%	2	0,2%	0	0,0%	1.277	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	2.492	85,2%	309	10,5%	60	2,1%	27	0,9%	14	0,5%	17	0,6%	5	0,2%	2	0,1%	2.926	100,0%
	TOTALE PIACENZA	3.642	86,0%	419	9,9%	91	2,1%	35	0,9%	17	0,4%	21	0,5%	7	0,2%	2	0,0%	4.234	100,0%

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2016/2017 suddivisi in base al numero degli imputati. Sedi completamente rispondenti

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2016/2017														Totale iscritti in Tribunale					
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3 imputati		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10 imputati		da 11 a 30 imputati		oltre 30 imputati		Iscritti	% sul totale iscritti		
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti				
RAVENNA																					
	Dibattimento collegiale	57	77,0%	7	9,5%	6	8,1%	3	4,1%	0	0,0%	1	1,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	74	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.961	85,3%	233	10,1%	67	2,9%	23	1,0%	4	0,2%	10	0,4%	1	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2.299	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.369	85,2%	529	10,3%	121	2,4%	53	1,0%	20	0,4%	29	0,6%	6	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	5.127	100,0%
	TOTALE RAVENNA	6.387	85,2%	769	10,3%	194	2,6%	79	1,1%	24	0,3%	40	0,5%	7	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	7.500	100,0%
REGGIO EMILIA																					
	Dibattimento collegiale	44	83,0%	3	5,7%	1	1,9%	0	0,0%	2	3,8%	2	3,8%	1	1,9%	0	0,0%	0	0,0%	53	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.230	87,6%	121	8,6%	36	2,6%	7	0,5%	5	0,4%	3	0,2%	2	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	1.404	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	4.678	84,9%	569	10,3%	145	2,6%	40	0,7%	23	0,4%	39	0,7%	9	0,2%	4	0,1%	4	0,1%	5.507	100,0%
	TOTALE REGGIO EMILIA	5.952	85,5%	693	10,0%	182	2,6%	47	0,7%	30	0,4%	44	0,6%	12	0,2%	4	0,1%	4	0,1%	6.964	100,0%
RIMINI																					
	Dibattimento collegiale	82	60,3%	25	18,4%	13	9,6%	3	2,2%	4	2,9%	6	4,4%	3	2,2%	0	0,0%	0	0,0%	136	100,0%
	Dibattimento monocratico	2.300	87,0%	227	8,6%	72	2,7%	24	0,9%	6	0,2%	11	0,4%	3	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	2.643	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.237	81,9%	757	11,8%	212	3,3%	86	1,3%	38	0,6%	45	0,7%	17	0,3%	3	0,0%	3	0,0%	6.395	100,0%
	TOTALE RIMINI	7.619	83,0%	1.009	11,0%	297	3,2%	113	1,2%	48	0,5%	62	0,7%	23	0,3%	3	0,0%	3	0,0%	9.174	100,0%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Sedi completamente rispondenti

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
BOLOGNA	Reati ordinari - NOTI	20.383	23.374	19.703	20.077	21.883	22.694	1,5%	6,8%	-13,2%
	Reati di competenza DDA - NOTI	106	85	153	116	86	132	-8,6%	-1,2%	15,9%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	2.637	4.768	4.666	3.264	2.866	6.797	-19,2%	66,4%	-31,4%
FERRARA	Reati ordinari - NOTI	6.054	6.132	3.768	6.460	6.652	3.992	-6,3%	-7,8%	-5,6%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.418	1.670	859	1.729	2.064	1.124	-18,0%	-19,1%	-23,6%
FORLÌ	Reati ordinari - NOTI	6.307	6.724	2.068	7.174	7.702	2.482	-12,1%	-12,7%	-16,7%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	787	808	70	1.075	1.153	91	-26,8%	-29,9%	-23,1%
MODENA	Reati ordinari - NOTI	9.909	10.457	8.371	10.288	11.382	8.979	-3,7%	-8,1%	-6,8%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.710	3.098	5.058	1.986	2.592	6.450	-13,9%	19,5%	-21,6%
PARMA	Reati ordinari - NOTI	7.358	9.162	7.303	8.079	10.203	8.937	-8,9%	-10,2%	-18,3%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.012	1.382	1.709	1.262	2.749	2.091	-19,8%	-49,7%	-18,3%
PIACENZA	Reati ordinari - NOTI	4.524	4.453	3.909	6.075	5.784	3.894	-25,5%	-23,0%	0,4%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	547	861	421	703	963	733	-22,2%	-10,6%	-42,6%
RAVENNA	Reati ordinari - NOTI	7.310	7.679	4.883	8.781	9.280	5.261	-16,8%	-17,3%	-7,2%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.294	1.715	1.135	1.901	1.682	1.565	-31,9%	2,0%	-27,5%
REGGIO EMILIA	Reati ordinari - NOTI	6.656	6.841	9.056	7.254	8.850	9.492	-8,2%	-22,7%	-4,6%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.218	1.740	4.097	1.536	1.102	4.612	-20,7%	57,9%	-11,2%
RIMINI	Reati ordinari - NOTI	7.339	8.437	6.330	9.143	10.104	7.589	-19,7%	-16,5%	-16,3%
	Reati di competenza del Gdp - NOTI	1.220	1.159	1.337	1.740	1.839	1.296	-29,9%	-37,0%	2,4%
Procura presso il Tribunale per i Minorenni										
	Registro NOTI - Mod. 52	2.728	2.445	1.033	3.184	3.175	750	-14,3%	-33,0%	37,7%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali iscritti in Procura della Repubblica mod.21 nell'A.G. 2016/2017 suddivisi in base al numero degli indagati. Sedi completamente rispondenti

Procura della Repubblica	A.G. 2016/2017																	Totale iscritti in Procura
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati			
	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti		
BOLOGNA	17.389	84,5%	2.043	10,2%	527	2,7%	200	1,0%	92	0,5%	146	0,7%	76	0,4%	16	0,1%	20.489	
FERRARA	5.291	84,0%	541	10,5%	137	3,2%	44	1,1%	14	0,5%	16	0,5%	10	0,2%	1	0,0%	6.054	
FORLÌ	5.327	84,3%	650	10,4%	173	2,9%	80	1,1%	25	0,5%	34	0,6%	17	0,2%	1	0,0%	6.307	
MODENA	8.573	86,1%	886	9,5%	242	2,3%	100	0,9%	33	0,4%	43	0,5%	31	0,2%	1	0,1%	9.909	
PARMA	6.340	87,6%	724	8,3%	162	1,9%	56	0,8%	20	0,4%	41	0,6%	14	0,3%	1	0,0%	7.358	
PIACENZA	3.816	87,4%	481	8,4%	92	2,3%	54	0,9%	26	0,3%	32	0,5%	22	0,2%	1	0,1%	4.524	
RAVENNA	6.186	86,3%	775	9,4%	187	2,3%	77	1,1%	31	0,4%	40	0,5%	11	0,0%	3	0,0%	7.310	
REGGIO EMILIA	5.781	86,7%	630	9,5%	146	2,2%	47	0,6%	16	0,2%	29	0,5%	6	0,2%	1	0,0%	6.656	
RIMINI	6.131	83,0%	806	11,0%	221	3,0%	85	1,4%	32	0,5%	36	0,7%	26	0,3%	2	0,0%	7.339	
	64.834	85,4%	7.536	9,8%	1.887	2,5%	743	1,0%	289	0,4%	417	0,6%	213	0,3%	27	0,0%	75.946	

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2016/2017. Dettaglio sedi degli Uffici del Giudice di Pace raggruppati per capoluogo di circondario

Uffici del Giudice di Pace	Materia	A.G. 2016/2017			A.G. 2015/2016			Variazione percentuale A.G. 2016/2017 vs. A.G. 2015/2016		
		Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
BOLIGNA	Sezione dibattimento	949	862	1.053	1.071	1.484	1.019	-11,4%	-41,9%	3,3%
	Sezione GIP - NOTI	3.132	1.240	1.435	811	876	11	286,2%	41,6%	12945,5%
Totale Circondario Bologna		4.081	2.102	2.488	1.882	2.360	1.030	116,8%	-10,9%	141,6%
FERRARA	Sezione dibattimento	898	1.036	1.101	1.133	1.270	1.243	-20,7%	-18,4%	-11,4%
	Sezione GIP - NOTI	1.384	1.388	30	835	823	55	65,7%	68,7%	-45,5%
Totale Circondario Ferrara		2.282	2.424	1.131	1.968	2.093	1.298	16,0%	15,8%	-12,9%
FORLI/CESENA	Sezione dibattimento	419	560	432	863	874	563	-51,4%	-37,1%	-23,3%
	Sezione GIP - NOTI	402	463	10	569	531	71	-29,3%	-12,8%	-85,9%
Totale Circondario Forli		821	1.013	442	1.432	1.405	634	-42,7%	-27,9%	-30,3%
MODENA	Sezione dibattimento	949	971	731	697	657	753	36,2%	47,8%	-2,9%
	Sezione GIP - NOTI	1.951	1.960	18	1.800	1.989	27	8,4%	-1,5%	-33,3%
Totale Circondario Modena		2.900	2.931	749	2.497	2.646	780	16,1%	10,8%	-4,0%
PARMA	Sezione dibattimento	401	263	451	432	340	314	-7,2%	-22,6%	43,6%
	Sezione GIP - NOTI	1.045	1.146	144	1.978	1.698	249	-47,2%	-32,5%	-42,2%
Totale Circondario Parma		1.446	1.409	595	2.410	2.038	563	-40,0%	-30,9%	5,7%
PIACENZA	Sezione dibattimento	588	364	556	420	457	332	40,0%	-20,4%	67,5%
	Sezione GIP - NOTI	264	268	3	480	480	7	-45,0%	-44,2%	-57,1%
Totale Circondario Piacenza		852	632	559	900	937	339	-5,3%	-32,6%	64,9%
RAVENNA	Sezione dibattimento	687	739	364	574	594	452	19,7%	38,4%	-19,5%
	Sezione GIP - NOTI	765	744	68	761	717	134	0,5%	3,8%	-49,3%
Totale Circondario Ravenna		1.452	1.483	432	1.335	1.251	586	8,8%	18,5%	-26,3%
REGGIO EMILIA	Sezione dibattimento	540	522	501	392	543	483	37,8%	-3,9%	3,7%
	Sezione GIP - NOTI	1.287	1.219	78	456	505	10	182,2%	141,4%	680,0%
Totale Circondario Reggio Emilia		1.827	1.741	579	848	1.048	493	115,4%	66,1%	17,4%
RIMINI	Sezione dibattimento	867	1.383	952	1.234	1.626	1.468	-29,7%	-14,9%	-35,1%
	Sezione GIP - NOTI	426	455	29	462	470	58	-7,8%	-3,2%	-50,0%
Totale Circondario Rimini		1.293	1.838	981	1.696	2.096	1.526	-23,8%	-12,3%	-35,7%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.5 Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti: Sedi completamente rispondenti

Sede	Tribunale e relative sezioni		Gip presso il Tribunale		Procura presso il Tribunale	
	Diibattimento collegiale	Diibattimento monocratico	Totale Diibattimento	Noti Gip Gup	prescrizione	rinvio o giudizio, riti alternativi, citazioni dirette
BOLOGNA	3,1%	20,5%	19,6%	12,8%	5,2%	46,1%
FERRARA	0,0%	1,5%	1,4%	1,5%	0,9%	45,0%
FORLÌ	0,0%	2,6%	2,5%	3,6%	2,5%	44,3%
MODENA	7,5%	9,2%	9,2%	16,6%	6,4%	33,6%
PARMA	0,0%	9,3%	9,0%	15,3%	8,9%	40,3%
PACENZA	0,0%	1,1%	1,1%	2,7%	1,4%	44,1%
RAVENNA	5,4%	3,5%	3,6%	6,6%	1,6%	50,9%
REGGIO EMILIA	5,7%	12,3%	12,2%	14,4%	7,3%	41,9%
RIIMINI	1,8%	10,3%	9,9%	2,8%	1,4%	49,1%
Totale distretto	2,9%	10,5%	10,2%	10,3%	4,5%	43,9%

Tav. 2.5bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2016/2017. Sedi completamente rispondenti
Valori assoluti per il calcolo della tabella 2.5

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni				Gip presso il Tribunale				Procura presso il Tribunale				
	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doveri procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	di cui per Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	di cui con Sentenza non doveri procedere per prescrizione	Totale definiti dal Gip/GUP	di cui per Archiviazione per prescrizione	di cui con sentenza non doveri procedere per prescrizione	di cui con sentenza non doveri procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	di cui per invito al Gip con richiesta di archiviazione per prescrizione	di cui con richieste di rinvio o giudizio ordinaria, riti alternativi, citazioni dirette
BOLOGNA	291	9	0	5.331	1.094	1	18.239	1.372	918	52	23.459	1.219	10.805
FERRARA	68	0	0	1.605	24	0	3.984	59	0	0	6.132	54	2.758
FORLÌ	79	0	0	2.021	53	0	5.220	176	0	14	6.734	165	2.978
MODENA	107	8	0	2.173	196	5	8.490	640	529	241	10.457	689	3.513
PARMA	57	0	0	1.394	129	1	5.822	884	0	6	9.162	813	3.690
PACENZA	22	0	0	826	9	0	2.666	72	1	0	4.453	63	1.965
RAVENNA	56	3	0	1.997	70	0	4.600	144	145	13	7.679	123	3.912
REGGIO EMILIA	35	2	0	1.741	214	1	4.735	642	31	11	6.881	502	2.847
RIIMINI	113	2	0	2.207	225	2	5.635	141	0	17	8.437	116	4.144
Totale distretto	828	24	0	19.295	2.014	10	59.371	4.130	1.524	354	83.344	3.724	36.612

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti distinti per rito nel Tribunale ordinari nell'A.G. 2016/2017 (definiti con sentenza)

Definiti con sentenza monocratica										
RITO	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale complessivo
Giudizio ordinario	2.225	915	1.455	1.401	656	399	1.044	699	1.368	10.162
Giudizio direttissimo	43	15	9	20	7	7	32	29	23	185
Applicazione pena su richiesta	204	224	152	197	180	120	235	106	144	1.562
Giudizio immediato	30	11	15	8	26	2	15	16	32	155
Giudizio abbreviato	603	92	111	157	130	126	290	122	177	1.808
Giudizio di opposizione a decreto penale	536	92	14	22	148	49	150	360	11	1.382
TOTALE	3.641	1.349	1.756	1.805	1.147	703	1.766	1.332	1.765	15.254
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	38,9%	32,2%	17,1%	22,4%	42,8%	43,2%	40,9%	47,5%	22,1%	33,4%
% anno precedente	42,4%	38,0%	10,2%	20,2%	44,4%	39,2%	46,0%	61,5%	26,3%	33,5%

Definiti con sentenza collegiale

RITO	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Totale complessivo
Giudizio ordinario	222	53	58	78	39	20	40	21	71	602
Giudizio direttissimo	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Applicazione pena su richiesta	0	1	2	0	0	0	1	0	0	4
Giudizio immediato	37	9	5	5	13	0	7	3	26	105
Giudizio abbreviato	3	1	2	1	1	2	2	2	2	16
Giudizio di opposizione a decreto penale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE	264	64	67	84	53	22	50	26	99	729
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	15,9%	17,2%	13,4%	7,1%	26,4%	9,1%	20,0%	19,2%	28,3%	17,4%
% anno precedente	16,0%	11,0%	12,5%	12,7%	24,5%	29,2%	27,4%	14,7%	36,5%	19,2%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2016/2017 (definiti con sentenza)

RITO	Definiti con sentenza monocratica e collegiale													Totale complessivo
	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini					
Giudizio ordinario	2.447	968	1.513	1.479	695	419	1.084	720	1.439				10.764	
Giudizio direttissimo	44	15	9	20	7	7	32	29	23				186	
Applicazione pena su richiesta	204	225	154	197	180	120	236	106	144				1.566	
Giudizio immediato	67	20	20	13	39	2	22	19	58				260	
Giudizio abbreviato	606	93	113	158	131	128	292	124	179				1.824	
Giudizio di opposizione a decreto penale	537	92	14	22	148	49	150	360	11				1.383	
TOTALE	3.905	1.413	1.823	1.889	1.200	725	1.816	1.358	1.854				15.983	
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	37,3%	31,5%	17,0%	21,7%	42,1%	42,2%	40,3%	47,0%	22,4%				32,7%	
% anno precedente	36,6%	33,9%	11,5%	21,9%	42,5%	40,2%	42,7%	50,0%	27,4%				32,9%	

RITO	Definiti con sentenza monocratica e collegiale %													Totale complessivo
	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini					
Giudizio ordinario	62,7%	68,5%	83,0%	78,3%	57,9%	57,8%	59,7%	53,0%	77,6%				67,3%	
Giudizio direttissimo	1,1%	1,1%	0,5%	1,1%	0,6%	1,0%	1,8%	2,1%	1,2%				1,2%	
Applicazione pena su richiesta	5,2%	15,9%	8,4%	10,4%	15,0%	16,6%	13,0%	7,8%	7,8%				9,8%	
Giudizio immediato	1,7%	1,4%	1,1%	0,7%	3,3%	0,3%	1,2%	1,4%	3,1%				1,6%	
Giudizio abbreviato	15,5%	6,6%	6,2%	8,4%	10,9%	17,7%	16,1%	9,1%	9,7%				11,4%	
Giudizio di opposizione a decreto penale	13,8%	6,5%	0,8%	1,2%	12,3%	6,8%	8,3%	26,5%	0,6%				8,7%	
TOTALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%				100,0%	
% definiti con rito alternativo sul totale definiti	37,3%	31,5%	17,0%	21,7%	42,1%	42,2%	40,3%	47,0%	22,4%				32,7%	
% anno precedente	36,6%	33,9%	11,5%	21,9%	42,5%	40,2%	42,7%	50,0%	27,4%				32,9%	

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2016/2017 (modalità principali)

Definiti										
Modalità	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Decreti di archiviazione	10.542	2.769	3.071	5.335	4.187	1.636	2.526	3.216	3.175	36.457
Sentenze di rito alternativo	1.153	283	416	511	398	289	354	342	429	4.175
Decreti penali di condanna	145	277	387	335	133	281	320	9	87	1.974
Decreti che dispongono il giudizio	2.019	319	981	623	542	218	472	647	1.495	7.316
TOTALE	13.859	3.648	4.855	6.804	5.260	2.424	3.672	4.214	5.186	49.922

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2016/2017 (modalità principali). Sedi completamente rispondenti

Definiti										
Modalità	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Richieste di archiviazione	8.514	2.590	2.949	5.480	4.292	1.705	2.844	2.959	2.799	34.132
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	1.702	335	386	468	389	306	600	538	677	5.401
Richieste di riti alternativi	5.466	876	1.784	1.514	1.574	757	1.863	1.773	2.527	18.134
Citazioni dirette a giudizio	3.637	1.547	808	1.531	1.727	902	1.449	536	940	13.077
TOTALE	19.319	5.348	5.927	8.993	7.982	3.670	6.756	5.806	6.943	70.744

Dati Direzione Generale di Statistica

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2016/2017

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	86	6	32	7	17	7	8	14	19	196
Tra 6 mesi e 1 anno	88	26	27	4	14	13	17	14	18	221
Tra 1 e 2 anni	81	35	13	27	16	1	24	7	35	239
In oltre 2 anni	36	1	7	69	10	1	7	0	41	172
TOTALE	291	68	79	107	57	22	56	35	113	828

TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	2.203	717	576	554	610	342	1.064	564	897	7.527
Tra 6 mesi e 1 anno	1.119	442	500	378	214	189	489	400	405	4.136
Tra 1 e 2 anni	1.205	376	709	594	322	238	360	568	438	4.810
In oltre 2 anni	804	70	236	647	248	57	84	209	467	2.822
TOTALE	5.331	1.605	2.021	2.173	1.394	826	1.997	1.741	2.207	19.295

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezioni GIP nell'A.G. 2016/2017

TRIBUNALI - SEZIONE GIP. Definiti nel Registro Noti										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLI'	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	10.081	3.510	4.448	6.413	5.017	2.339	712	4.034	3.908	40.462
Tra 6 mesi e 1 anno	2.461	268	650	586	388	260	736	241	562	6.152
Tra 1 e 2 anni	2.031	179	105	417	234	62	1.997	435	530	5.990
In oltre 2 anni	3.666	7	17	1.074	183	5	1.155	25	635	6.767
TOTALE	18.239	3.964	5.220	8.490	5.822	2.666	4.600	4.735	5.635	59.371

88 Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2016/2017 (uffici completamente rispondenti nell'A.G. 2016/2017)

PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21										
Classi di durata	BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI	Totale complessivo
Entro 6 mesi	13.608	3.747	4.920	5.820	4.594	2.437	5.336	3.570	4.956	48.988
Tra 6 mesi e 1 anno	1.562	515	976	1.055	734	690	632	864	1.161	8.189
Tra 1 e 2 anni	1.383	1.361	626	1.338	866	670	414	817	1.014	8.489
In oltre 2 anni	6.906	510	202	2.244	2.968	656	1.297	1.591	1.306	17.680
TOTALE	23.459	6.133	6.724	10.457	9.162	4.453	7.679	6.842	8.437	83.346

Dati Direzione Generale di Statistica

TAVOLA 2.13- PENDENTI PER CLASSI DI ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2016

Distretto di Bologna
 Strategia delle pendenze
 SETTORE PENALE. 31/12/2016- TRIBUNALI E CORTE

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
Corte d'Appello di Bologna	sezione ordinaria	0	8	5.425	12.956	18.389	
	sezione assise appello	1	0	0	13	14	
	sezione minoranti appello	0	0	0	46	46	
	TOTALE PENDENTI	1	8	5.425	13.015	18.449	
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	29,4%	70,5%	100,0%	
	Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
	Tribunale Ordinario di Bologna	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
rito collegiale sezione assise	0	0	0	2	2		
rito collegiale e monocratico ordinario	1	19	320	5.416	5.756		
rito monocratico appello giudice di pace	0	0	4	37	41		
Indagini e udienza preliminare (noti)	226	1.100	5.572	17.505	24.403		
TOTALE PENDENTI	227	1.119	5.896	22.960	30.202		
% per anno di iscrizione	0,8%	3,7%	19,5%	76,0%	100,0%		
Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
Tribunale Ordinario di Ferrara	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
rito collegiale sezione assise	0	0	0	2	2		
rito collegiale e monocratico ordinario	0	0	17	1.741	1.758		
rito monocratico appello giudice di pace	0	0	4	54	58		
Indagini e udienza preliminare (noti)	0	0	6	696	702		
TOTALE PENDENTI	0	0	27	2.493	2.520		
% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	1,1%	98,9%	100,0%		
Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
Tribunale Ordinario di Forlì	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
rito collegiale sezione assise	0	0	0	0	0		
rito collegiale e monocratico ordinario	0	0	72	2.575	2.647		
rito monocratico appello giudice di pace	0	0	0	34	34		
Indagini e udienza preliminare (noti)	0	3	34	1.339	1.376		
TOTALE PENDENTI	0	3	106	3.948	4.057		
% per anno di iscrizione	0,0%	0,1%	2,6%	97,3%	100,0%		
Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
Tribunale Ordinario di Modena	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	
rito collegiale sezione assise	0	0	0	0	0		
rito collegiale e monocratico ordinario	0	0	461	3.255	3.716		
rito monocratico appello giudice di pace	0	0	1	29	30		
Indagini e udienza preliminare (noti)	29	52	1.602	2.730	4.413		
TOTALE PENDENTI	29	52	2.064	6.014	8.159		
% per anno di iscrizione	0,4%	0,6%	25,3%	73,7%	100,0%		

TAVOLA 2.13- PENDENTI PER CLASSI DI ANNO DI ISCRIZIONE AL 31/12/2016

Distretto di Bologna
Strategia delle pendenze
SETTORE PENALE, 31/12/2016- TRIBUNALI E CORTE

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Tribunale Ordinario di Parma	rto collegiale sezione assise	0	0	0	1	1
	rto collegiale e monocratico ordinario	0	1	131	1.973	2.105
	rto monocratico appello giudice di pace	0	0	2	22	24
	Indagini e udienza preliminare (not)	2	10	458	3.299	3.769
	TOTALE PENDENTI	2	11	591	5.295	5.899
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,2%	18,0%	89,8%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Tribunale Ordinario di Piacenza	rto collegiale sezione assise	0	0	0	1	1
	rto collegiale e monocratico ordinario	0	0	4	1.137	1.141
	rto monocratico appello giudice di pace	0	0	0	32	32
	Indagini e udienza preliminare (not)	0	0	16	832	848
	TOTALE PENDENTI	0	0	20	2.002	2.022
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	1,0%	99,8%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Tribunale Ordinario di Ravenna	rto collegiale sezione assise	0	0	0	2	2
	rto collegiale e monocratico ordinario	0	0	29	1.586	1.615
	rto monocratico appello giudice di pace	0	0	1	42	43
	Indagini e udienza preliminare (not)	1	16	411	7.863	8.291
	TOTALE PENDENTI	1	16	441	9.493	9.951
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,2%	4,4%	95,4%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Tribunale Ordinario di Reggio Emilia	rto collegiale sezione assise	0	0	0	1	1
	rto collegiale e monocratico ordinario	3	4	155	2.123	2.285
	rto monocratico appello giudice di pace	0	0	1	26	27
	Indagini e udienza preliminare (not)	3	59	210	2.729	3.001
	TOTALE PENDENTI	6	63	366	4.879	5.314
	% per anno di iscrizione	0,1%	1,2%	6,9%	91,8%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Tribunale Ordinario di Rimini	rto collegiale sezione assise	0	0	0	4	4
	rto collegiale e monocratico ordinario	0	7	415	3.141	3.563
	rto monocratico appello giudice di pace	0	0	1	103	104
	Indagini e udienza preliminare (not)	14	32	314	3.106	3.456
	TOTALE PENDENTI	14	39	730	6.354	7.137
	% per anno di iscrizione	0,2%	0,5%	10,2%	89,0%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Tribunale 1° GRADO DEL DISTRETTO ESCLUSA CORTE	rto collegiale sezione assise	0	0	0	13	13
	rto collegiale e monocratico ordinario	4	31	1.604	22.947	24.586
	rto monocratico appello giudice di pace	0	0	14	379	393
	Indagini e udienza preliminare (not)	275	1.272	6.623	40.099	50.269
	TOTALE PENDENTI	279	1.303	10.241	63.436	75.261
	% per anno di iscrizione	0,4%	1,7%	13,6%	84,3%	100,0%

Pendenza finale della tabella rullivato con la pendenza comunicata tramite modelli trimestrali
Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

TAVOLA 2.13 BIS- PENDENTI PER CLASSI DI ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2016

Distretto di Bologna
Stratigrafia delle pendenze
SETTORE PENALE: 31/12/2016- PROCURE

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003					2014-2016				
		2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE		
Ufficio	Modello 52 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	0	0	42	42					
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	0	0	0	6	6					
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	0	0	870	870					
	TOTALE PENDENTI	0	0	0	918	918					
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	100,0%					
Ufficio	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	21	293	6.847	15.617	22.778					
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	0	14	2.200	3.937	6.151					
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	4	128	1.808	7.205	9.145					
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	31	564	1.934	2.529					
	TOTALE PENDENTI	25	466	11.419	28.693	40.603					
	% per anno di iscrizione	0,1%	1,1%	28,1%	70,7%	100,0%					
Ufficio	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	0	145	3.897	4.042					
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	0	4	25	1.074	1.103					
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	0	4	69	2.372	2.445					
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	0	11	263	274					
	TOTALE PENDENTI	0	8	250	7.605	7.864					
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,1%	3,2%	96,7%	100,0%					
Ufficio	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	1	41	2.189	2.231					
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	0	0	0	124	124					
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	0	0	2	385	387					
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	0	0	53	53					
	TOTALE PENDENTI	0	1	43	2.751	2.795					
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	1,5%	98,4%	100,0%					

TAVOLA 2.13 BIS- PENDENTI PER CLASSI DI ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2016

Distretto di Bologna
Stratigrafia delle pendenze
SETTORE PENALE. 31/12/2016- PROCURE

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Procura della Repubblica di Modena	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	14	96	2.083	6.797	8.990
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	7	109	2.869	2.956	5.941
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	2	17	321	1.533	1.873
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	3	107	651	761
	TOTALE PENDENTI	23	225	5.380	11.937	17.565
% per anno di iscrizione		0,1%	1,3%	30,6%	68,0%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Procura della Repubblica di Parma	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	8	106	2.244	5.461	7.819
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	27	29	314	1.507	1.877
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	1	21	353	3.512	3.887
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	7	56	415	1.227	1.705
	TOTALE PENDENTI	43	212	3.326	11.707	15.288
% per anno di iscrizione		0,3%	1,4%	21,8%	76,6%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Procura della Repubblica di Piacenza	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	4	454	3.374	3.832
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	0	0	5	512	517
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	0	1	255	1.787	2.043
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	0	102	889	991
	TOTALE PENDENTI	0	5	816	6.562	7.383
% per anno di iscrizione		0,0%	0,1%	11,1%	88,9%	100,0%

TAVOLA 2.13 BIS- PENDENTI PER CLASSI DI ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2016

Distretto di Bologna
Stratigrafia delle pendenze
SETTORE PENALE. 31/12/2016- PROCURE

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Procura della Repubblica di Ravenna	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	2	206	3.662	3.870
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	0	1	166	917	1.084
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	0	0	6	862	868
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	0	1	279	280
	TOTALE PENDENTI	0	3	379	5.720	6.102
	% per anno di iscrizione	0,0%	0,0%	6,2%	93,7%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Procura della Repubblica di Reggio Emilia	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	36	147	2.654	6.647	9.484
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	21	93	1.376	2.741	4.231
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	7	130	736	3.566	4.439
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	38	272	651	1.161	2.122
	TOTALE PENDENTI	102	642	5.417	14.115	20.276
	% per anno di iscrizione	0,5%	3,2%	26,7%	69,6%	100,0%

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003	2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE
Procura della Repubblica di Rimini	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	11	91	2.093	5.144	7.339
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	10	21	131	1.369	1.531
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	0	0	549	1.933	2.482
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	0	0	0	400	400
	TOTALE PENDENTI	21	112	2.773	8.846	11.752
	% per anno di iscrizione	0,2%	1,0%	23,6%	75,3%	100,0%

TAVOLA 2.13 BIS- PENDENTI PER CLASSI DI ANNO D'ISCRIZIONE AL 31/12/2016

Distretto di Bologna
 Stratigrafia delle pendenze
 SETTORE PENALE. 31/12/2016- PROCURE

Ufficio	Macro materia	Fino al 2003					TOTALE
		2004-2008	2009-2013	2014-2016	TOTALE		
PROCURE DI 1° GRADO DEL DISTRETTO ESCLUSA MINORI	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	90	740	16.767	52.788	70.385	
	Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davanti al Giudice di Pace / PENALE	65	271	7.086	15.137	22.559	
	Modello 44 - Registro generale notizie reato ignoti / PENALE	14	301	4.099	23.155	27.569	
	Modello 45 - Registro atti non costituenti notizia di reato / PENALE	45	362	1.851	6.857	9.115	
	TOTALE PENDENTI	214	1.674	29.803	97.937	129.628	
	% per anno di iscrizione	0,2%	1,3%	23,0%	75,6%	100,0%	

Pendenza finale della tabella riallineata con la pendenza comunicata tramite modelli trimestrali

Fonte: Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

Tav. 2.14 Intercettazioni. Numero di bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia nell'Anno Giudiziario 2016/2017

Uffici	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	telefoniche	ambientali	altre	telefoniche	ambientali	altre	telefoniche	ambientali	altre tipologie
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	4	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	4	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale sede:									
Bologna	830	95	13	949	110	47	77	5	2
Ferrara	90	6	0						
Forlì	356	44	17						
Modena	495	39	0						
Parma	601	31	6						
Placenza	481	66	2						
Ravenna	171	27	0						
Reggio Emilia	322	45	9						
Rimini	585	77	7						
Totale Distretto	3939	430	54	949	110	47	77	5	2

Tav. 2.14 Intercettazioni. Numero di bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia nell'Anno Giudiziario 2016/2017

Uffici	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	telefoniche	ambientali	altre	telefoniche	ambientali	altre	telefoniche	ambientali	altre tipologie
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	6	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	0	0	0						
Procura della Repubblica presso il Tribunale sede:									
Bologna	1168	55	16	1107	96	38	26	4	2
Ferrara	184	33	1						
Forlì	307	28	8						
Modena	422	37	6						
Parma	703	31	6						
Placenza	440	31	1						
Ravenna	259	30	2						
Reggio Emilia	444	24	20						
Rimini	606	123	2						
Totale Distretto	4539	392	62	1107	96	38	26	4	2

9 Tav. 2.14ter Intercettazioni AG 2015/2016. Variazione percentuale del numero di bersagli intercettati rispetto all'Anno Giudiziario precedente (2015/2016)

Uffici	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	telefoniche	ambientali	altre	telefoniche	ambientali	altre	telefoniche	ambientali	altre tipologie
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello	-33,33%	n.c.	n.c.						
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni	n.c.	n.c.	n.c.						
Procura della Repubblica presso il Tribunale sede:									
Bologna	-28,94%		-18,75%	-14,27%	14,58%	23,68%	196,15%	25,00%	n.c.
Ferrara	-51,09%	-81,82%	n.c.						
Forlì	15,96%		112,50%						
Modena	17,30%	5,41%	-100,00%						
Parma	-14,51%	0,00%	0,00%						
Piacenza	9,32%		100,00%						
Ravenna	-33,98%	-10,00%	-100,00%						
Reggio Emilia	-27,48%		n.c.						
Rimini	-3,47%	-37,40%	n.c.						
Totale Distretto	-13,22%	-37,40%	-12,90%	-14,27%	14,58%	23,68%	196,15%	25,00%	n.c.

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.15 Misure cautelari personali emesse dal tribunale del riesame- Movimento AG. 2016/2017 e 2015/2016

	Anno giudiziario 2016/2017			Anno giudiziario 2015/2016			Variazione percentuale		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
MISURE CAUTELARI	1.418	1.430	96	1.474	1.470	108	-3,8%	-2,7%	-11,1%
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	573	586	21	625	619	34	-8,3%	-5,3%	-38,2%
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	67	66	11	60	56	10	11,7%	17,9%	10,0%
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	778	778	64	789	795	64	-1,4%	-2,1%	0,0%

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.15 bis Misure cautelari personali emesse dal tribunale del riesame- Modalità dei definiti degli esauriti AG 2016/2017

MODALITA' DEFINIZIONE MISURE CAUTELARI	Inammissibilità	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Riunione	Conferma	Emissione Misura Cautelare	Riforma Parziale	Annullamento	Altra Modalità	TOTALE
Istanze di riesame su misure cautelari personali (art. 309)	115	2	91	236	0	118	24	0	586
Istanze di Appello del PM su misure cautelari personali (art. 310)	9	0	0	30	1	26	0	0	66
Istanze di Appello di parte su misure cautelari personali (art. 310)	75	0	19	468	0	214	2	0	778
TOTALE	199	2	110	734	1	358	26	0	1.430

Dati Direzione Generale di Statistica

Tav. 2.16 Misure cautelari reali emesse dal tribunale del riesame- Movimento AG. 2016/2017 e AG. 2015/2016

Sede	Tipo Misura Cautelare	Anno giudiziario 2016/2017				Anno giudiziario 2015/2016			
		Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti Finali		
BOLOGNA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	3	3	0	2	2	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	48	47	6	60	57	5		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	10	11	1	19	18	2		
BOLOGNA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	68	90	1	90	89	5		
FERRARA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	24	23	1	27	29	0		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	2	2	1	6	6	1		
FERRARA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	2	1	1	1	1	0		
FERRARA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	28	25	3	34	36	1		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	29	29	0	0	0	0		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	38	40	5	34	27	7		
FERRARA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	13	13	0	4	4	0		
FORLÌ	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	4	4	0	27	29	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	84	86	5	65	68	7		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	2	2	0		
FORLÌ Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	47	55	0	35	30	8		
MODENA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	7	7	0	7	7	0		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	55	54	1	42	43	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	189	116	1	85	82	8		
MODENA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0		
PARMA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	35	35	0	40	40	0		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	3	3	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	8	0	0	0	0	0		
PARMA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	38	38	8	48	40	8		
PARMA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	0	2	0	0	0	0		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	2	2	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	9	8	0	11	11	0		
PARMA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	2	2	0	0	0	0		
PIACENZA	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	13	13	0	11	11	8		
	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	59	56	7	74	72	4		
PIACENZA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	0	0	0	0	0	0		
RAVENNA	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	59	56	7	74	72	4		
RAVENNA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	0	0	0	0	0	0		
RAVENNA Totale	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	59	56	7	74	72	4		
RAVENNA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322)	1	1	0	0	0	0		
REGGIO EMILIA	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	6	6	0	17	17	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	4	4	0	1	1	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	27	27	0	19	19	0		
REGGIO EMILIA Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	3	3	8	37	37	8		
RIMINI	Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequesti preventivi (art. 322 bis)	3	3	0	1	1	0		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	51	52	0	100	100	1		
	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequesti conservativi (art. 318)	17	18	0	16	17	0		
RIMINI Totale	Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequesti (art. 257, 355)	89	91	0	28	31	0		
Totale complessivo		685	615	24	661	654	37		

Tav. 2.18 bis: Misure cautelari reali emesse dal tribunale del riesame - Modalità dei definizione degli esauriti AG 2018/2017

Modalità	Inammissibile	Annullamento	Ritorno	Conferma	Dichiarazione Di Inefficacia Per Decorrenza Dei Termini	Ritorno	Altra Modalità
BOLOGNA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	63	27	17	36	2	0	8
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	1	0	0	2	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	11	6	8	14	0	0	6
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	2	0	5	4	0	0	0
FERRARA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	49	19	4	16	0	0	2
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	4	3	1	9	0	0	7
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	3	2	1	9	0	0	2
FORLÌ							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	33	19	0	28	0	0	5
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322)	15	3	0	10	0	0	1
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	18	9	0	10	0	0	5
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	6	0	5	1	0	0
MODENA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	2	1	0	1	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	52	12	0	24	0	0	4
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0
PARMA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	15	6	0	8	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	2	2	0	3	0	0	3
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	35	4	0	13	0	0	1
PIACENZA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	17	6	0	11	0	0	3
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0
RAVENNA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	2	2	3	4	0	0	1
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	1	0	0	0	0	0
REGGIO EMILIA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	18	12	0	18	0	0	7
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0
ROMA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	19	0	2	17	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	1	0	0	5	0	0	0
ROMA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	18	0	2	7	0	0	0
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	0	0	0	0	0	0	0
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	0	0	0	0	0	0	0
ROMA							
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - sequestri conservativi (art. 318)	26	15	8	34	0	0	8
Istanze di Appello di parte o del PM su misure cautelari reali - sequestri preventivi (art. 322 bis)	12	6	5	21	0	0	8
Istanze di Riesame su misure cautelari reali - altri sequestri (art. 257, 355)	3	7	3	5	0	0	0
Totale complessivo	234	96	31	179	0	0	60

INDICE

Relazione del Presidente della Corte di Appello	Pag. 3
Prospetti Statistici	Pag. 47